

Alepolo A
ee etto u
46534

tiscali.

TISCALI S.p.A.
Sede legale in Cagliari, località Sa Illetta, S.S. 195 km. 2,3
Capitale Sociale Versato Euro 308.272.742,50
Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al
Registro delle Imprese di Cagliari n. 02375280928

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PREDISPOSTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 72 ED IN CONFORMITA' ALL'ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO CONSOB
11971/99, COME MODIFICATO ("REGOLAMENTO EMITTENTI") E DELL'ART. 3 DEL D.M.
437/98

all'Assemblea degli Azionisti convocata per i giorni 28, 29 e 30 giugno 2009 rispettivamente in prima,
seconda e terza convocazione

Ally

INDICE

1.	PROPOSTA DI ELIMINAZIONE DELL'INDICAZIONE DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE, AI SENSI DEL COMB.DISP. ART. 2328 CO. 2 N. 5 E 2346 CO. 3 COD.CIV.; CONSEGUENTE MODIFICA DEGLI ARTT. 5 E 7 DELLO STATUTO SOCIALE ED EVENTUALE RIDETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE AZIONI ANCHE MEDIANTE RAGGRUPPAMENTO.....	4
2.	ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2009; RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE; PROPOSTA DI AZZERAMENTO DELLE RESIDUE PERDITE DI ESERCIZIO 2008 E PRECEDENTI, NONCHÉ DEL RISULTATO NEGATIVO DI PERIODO DELL'ESERCIZIO IN CORSO, AI SENSI DELL'ART. 2446 COD.CIV.; CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE	10
3.	AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	13
3.1	MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE, IN RAPPORTO ANCHE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETA'	13
3.2.	ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE	17
3.3.	CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO	20
3.4.	FORME DI COLLOCAMENTO	20
3.5.	CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE.....	20
3.6.	AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITA' A SOTTOSCRIVERE, IN PROPORZIONE ALLA QUOTA POSSEDUTA, LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE, NONCHE' GLI EVENTUALI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI.....	21
3.7.	PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE.....	21
3.8.	DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE	22
3.9.	EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI	22
3.10.	EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI DELL'EVENTUALE DILUIZIONE DI DETTO VALORE O DELLA REDISTRIBUZIONE DELLO STESSO TRA PIU' CATEGORIE DI AZIONI.....	25
3.11.	MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE.....	26
4	COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI...29	
	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	30



Signori Azionisti,

la presente relazione viene predisposta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti ed è redatta conformemente all'Allegato 3A, schemi n. 2 e n. 3 del medesimo Regolamento, in relazione ad alcuni punti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A. ("Tiscali" o la "Società") convocata in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2009 alle ore 11 presso la sede legale, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 giugno 2009 alle ore 11 presso la sede legale e occorrendo, in terza convocazione per il giorno 30 giugno 2009 alle ore 11 presso la sede legale, per deliberare sui seguenti argomenti:

- Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni in circolazione, ai sensi del comb.disp. art. 2328 co. 2 n. 5 e 2346 co. 3 Cod.civ.; conseguente modifica degli artt. 5 e 7 co. 2 dello Statuto sociale ed eventuale rideterminazione del numero delle azioni anche mediante raggruppamento; delibere inerenti e conseguenti;
- Esame della situazione patrimoniale trimestrale al 31 marzo 2009; Relazione degli Amministratori e osservazioni del Collegio Sindacale; Proposta di azzeramento delle residue perdite di esercizio 2008 e precedenti, nonché del risultato negativo di periodo dell'esercizio in corso, ai sensi dell'art. 2446 Cod.civ.; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti;
- Proposta di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, fino all'importo massimo di € 190.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con abbinati gratuitamente *warrant*, e contestuale aumento di capitale per un ammontare massimo pari al 5% del capitale sociale esistente all'esito dell'aumento di capitale di cui al presente punto 3 a servizio dell'esercizio dei *warrant*; richiesta di ammissione a quotazione dei *warrant*; delibere inerenti e conseguenti
- Proposta di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, fino all'importo massimo di € 46.500.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale; delibere inerenti e conseguenti;
- Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 co. 2 Cod.civ., di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, in una o più *tranches*, per il periodo massimo di anni tre dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di € 25.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente relazione, predisposta altresì ai sensi dell'art. 3 del D.M. 437/98, viene messa a disposizione del pubblico almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.



1. PROPOSTA DI ELIMINAZIONE DELL'INDICAZIONE DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE, AI SENSI DEL COMB.DISP. ART. 2328 CO. 2 N. 5 E 2346 CO. 3 COD.CIV.; CONSEGUENTE MODIFICA DEGLI ARTT. 5 E 7 DELLO STATUTO SOCIALE ED EVENTUALE RIDETERMINAZIONE DEL NUMERO DELLE AZIONI ANCHE MEDIANTE RAGGRUPPAMENTO

Gli articoli 2328, comma 2 n. 5 e 2346, comma 3 cod. civ., disciplinano la possibilità che il capitale sociale sia suddiviso in azioni prive del valore nominale. Le azioni prive di valore nominale mantengono un valore contabile figurativo, o implicito, dato dalla divisione dell'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero totale delle azioni emesse (c.d. "valore di parità contabile implicito").

Come conseguenza, le norme del codice civile che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 2346, comma 3 cod. civ.

Motivazione della proposta di modifica dello statuto sociale

Eliminazione del valore nominale

L'eliminazione del valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione organizzativa. La mancata fissazione del valore nominale delle azioni permette, infatti, in determinate circostanze, da un lato di modificare l'ammontare del capitale sociale senza che ciò renda necessaria alcuna operazione sulle azioni (quali emissione di nuove azioni o modifica, appunto, del valore nominale) e, dall'altro, di effettuare operazioni sulle azioni senza che ciò comporti modificazioni del capitale (quale, ad esempio annullamento di azioni proprie): più semplicemente, ad una variazione dell'ammontare del capitale sociale o del numero complessivo delle azioni in circolazione conseguirà un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse.

Ulteriore vantaggio dell'eliminazione del valore nominale delle azioni è la possibilità di emettere nuove azioni, in sede di aumento di capitale sociale, anche con un valore "implicito" inferiore all'attuale parità contabile. Ove la presente proposta venga approvata in sede assembleare, la Società avrà quindi la facoltà di determinare il numero di azioni emittende, richiedendo per ciascuna azione, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica, senza che si renda necessaria la preventiva riduzione del valore nominale delle azioni già in circolazione con corrispondente incremento numerico delle stesse. Si precisa al riguardo che la menzionata facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale, in quanto, ai sensi dell'art. 2346, comma 5 cod. civ., il valore dei conferimenti non potrà comunque essere in nessun caso inferiore all'ammontare globale del capitale sociale.

Per quanto più specificatamente concerne la Società, la possibilità, tra l'altro di procedere all'emissione di nuove azioni ordinarie al di sotto della parità contabile assume un forte rilievo in relazione alle proposte di aumento di capitale sociale che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'Assemblea Straordinaria. Pertanto, l'eliminazione del valore nominale consentirebbe di deliberare un'operazione di aumento del capitale sociale ad un prezzo unitario per azione anche inferiore ad Euro 0,50 (valore nominale attuale). Tale operazione non sarebbe di contro consentita ove venisse mantenuto un valore nominale per azione, in considerazione delle previsioni di cui all'art. 2346, comma 5 cod. civ.

Tale proposta è pertanto in linea con l'interesse sociale, in quanto l'approvazione della stessa favorirebbe operazioni di raccolta del capitale con benefici per tutti gli Azionisti.

L'approvazione della proposta della delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno comporterà pertanto una modifica dell'art. 5 dello statuto sociale vigente, anche per quanto concerne le previsioni transitorie ivi contenute. In particolare, si propone altresì di procedere ad un aggiornamento dello statuto, eliminando qualunque previsione concernente il prestito obbligazionario denominato "Euro 60,000,000 6.75 per cent Convertible Bonds due 2012 exchangeable into ordinary shares of Tiscali S.p.A.", in considerazione del fatto che lo stesso è stato rimborsato.



Si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 5 dello statuto sociale, raffrontato con il nuovo testo del medesimo, con evidenziazione delle modifiche conseguenti all'approvazione della proposta oggetto di analisi e di quanto sopra specificato.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p align="center">Capitale sociale e azioni</p>	<p align="center">Capitale sociale e azioni</p>
<p>Il capitale sociale è di Euro 308.272.742,50 (trecentoottomilioniduecentosettantaduemilasettecento quarantadue virgola cinque), suddiviso in numero 616.545.485 (seicentosedicimilionicinquecentoquarantacinquemila quattrocentottantacinque) azioni del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di nominali Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasesessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches"; - di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data. <p>L'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2007 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, periodo secondo, del codice civile, per un ammontare nominale massimo di Euro 21.220.658,00 (ventunomilioniduecentoventimilaseicentocinquantotto virgola zero zero) al servizio della conversione in azioni ordinarie Tiscali S.p.A. delle obbligazioni emittende dalla società Tiscali Financial Services S.A. ai sensi del prestito obbligazionario denominato</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 308.272.742,50 (trecentoottomilioniduecentosettantaduemilasettecento quarantadue virgola cinque). <u>Le partecipazioni sociali sono rappresentate da</u> suddiviso in numero 616.545.485 (seicentosedicimilionicinquecentoquarantacinquemila quattrocentottantacinque) azioni del <u>senza</u> valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di nominali Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasesessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches"; - di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data. <p>L'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2007 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, periodo secondo, del codice civile, per un ammontare nominale massimo di Euro 21.220.658,00 (ventunomilioniduecentoventimilaseicentocinquantotto virgola zero zero) al servizio della conversione in azioni ordinarie Tiscali S.p.A. delle obbligazioni</p>



"Euro 60,000,000 6.75 per cent Convertible Bonds due 2012 exchangeable into ordinary shares of Tiscali S.p.A.", da liberarsi, in una o più volte, mediante emissione di massimo numero 42.441.316 (quarantaduemilioni quattrocento quarantunomilatrecentosedici) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, aventi godimento regolare, riservate esclusivamente ed incondizionatamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento di capitale, unitamente all'ammontare delle azioni in cui sarà convertibile il totale delle obbligazioni emittende, limitato ad un ammontare nominale massimo di Euro 21.220.658 (ventunomilioni duecentoventimilaseicentocinquantotto) ed irrevocabile fino al ventuno dicembre duemiladodici, data di scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni.

Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:

- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;

- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione;

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione.

L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

~~emittende dalla società Tiscali Financial Services S.A. ai sensi del prestito obbligazionario denominato "Euro 60,000,000 6.75 per cent Convertible Bonds due 2012 exchangeable into ordinary shares of Tiscali S.p.A.", da liberarsi, in una o più volte, mediante emissione di massimo numero 42.441.316 (quarantaduemilioni quattrocento quarantunomilatrecentosedici) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, aventi godimento regolare, riservate esclusivamente ed incondizionatamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra, restando tale aumento di capitale, unitamente all'ammontare delle azioni in cui sarà convertibile il totale delle obbligazioni emittende, limitato ad un ammontare nominale massimo di Euro 21.220.658 (ventunomilioni duecentoventimilaseicentocinquantotto) ed irrevocabile fino al ventuno dicembre duemiladodici, data di scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni.~~

Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:

- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;

- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione;

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione.

L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

L'approvazione della proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno, comporterà altresì una modifica dell'art. 7 dello statuto, in conformità con quanto previsto all'art. 2346 del codice civile; al riguardo, la modifica del secondo comma dell'art. 7 dovrà conseguentemente riflettersi altresì nel quinto comma del medesimo articolo statutario.



Si riporta di seguito il testo dell'articolo 7 dello statuto sociale vigente, raffrontato con il nuovo testo del medesimo, con evidenziazione delle modifiche conseguenti all'approvazione della proposta oggetto di analisi.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
L'Assemblea ordinaria e straordinaria	L'Assemblea ordinaria e straordinaria
<p>L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera in prima e seconda convocazione con le maggioranze previste dalla legge.</p>	<p>L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera in prima e seconda convocazione con le maggioranze previste dalla legge.</p>
<p>L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima, seconda e terza nonché successive convocazioni con la partecipazione di tanti soci che rappresentino, rispettivamente, più della metà, più del terzo, nonché più di un quinto del capitale sociale in terza e successive convocazioni.</p>	<p>L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima, seconda e terza nonché successive convocazioni con la partecipazione di tanti soci che rappresentino, rispettivamente, più della metà, più del terzo, nonché più di un quinto del numero del <u>numero totale delle azioni in circolazione con diritto di voto</u> del capitale sociale in terza e successive convocazioni.</p>
<p>Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda convocazione e, nel caso di Assemblea straordinaria, per la terza nonché per le successive convocazioni, qualora alle precedenti convocazioni non intervenga la parte di capitale richiesta per la valida costituzione dell'Assemblea, a condizione che non si tengano nel medesimo giorno delle precedenti convocazioni.</p>	<p>Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda convocazione e, nel caso di Assemblea straordinaria, per la terza nonché per le successive convocazioni, qualora alle precedenti convocazioni non intervenga la parte di capitale richiesta per la valida costituzione dell'Assemblea, a condizione che non si tengano nel medesimo giorno delle precedenti convocazioni.</p>
<p>In assenza di tale indicazione, l'Assemblea di seconda, terza e/o successive convocazioni può essere nuovamente convocata entro trenta giorni. In tal caso il termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione è ridotto ad otto giorni.</p>	<p>In assenza di tale indicazione, l'Assemblea di seconda, terza e/o successive convocazioni può essere nuovamente convocata entro trenta giorni. In tal caso il termine per la pubblicazione dell'avviso di convocazione è ridotto ad otto giorni.</p>
<p>L'Assemblea straordinaria delibera, in prima, seconda, terza e successive convocazioni con voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.</p>	<p>L'Assemblea straordinaria delibera, in prima, seconda, terza e successive convocazioni con voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea <u>numero totale delle azioni in circolazione con diritto di voto.</u></p>

Rideterminazione del numero delle azioni ed eventuale raggruppamento azionario

Nell'ambito dell'operazione di eliminazione del valore nominale delle azioni, si proporrà altresì eventualmente di valutare l'opportunità di procedere ad una rideterminazione del numero delle azioni mediante un raggruppamento delle azioni in circolazione.

Il raggruppamento azionario e la conseguente riduzione del numero delle azioni consente di semplificare la gestione amministrativa delle azioni stesse nell'interesse degli Azionisti e favorisce la liquidità degli scambi nel mercato borsistico, rendendo meno "volatile" il valore unitario del singolo titolo; tale operazione risponde pertanto ad esigenze di opportunità di mercato e verrebbe effettuata a beneficio degli investitori della Società. La valutazione del titolo da parte degli investitori potrebbe trarre beneficio dalla suddetta operazione di raggruppamento, anche modificandone la possibile percezione come "penny stock".

L'operazione consisterebbe nel raggruppamento delle azioni attualmente esistenti secondo un rapporto che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società prima dell'Assemblea e comunicato al Mercato mediante comunicato stampa ed ulteriore documentazione illustrativa che sarà resa disponibile al pubblico successivamente alla relativa determinazione. Detta operazione diverrà efficace, successivamente all'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera assembleare, dal giorno in cui inizieranno le operazioni di raggruppamento, giorno che verrà stabilito, di concerto con le Autorità competenti e, in particolare, con Borsa Italiana S.p.A. Le operazioni di sostituzione con raggruppamento saranno effettuate da intermediari autorizzati ai sensi di legge ed aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli Azionisti. Al fine di consentire detta sostituzione senza il pregiudizio che potrebbe derivare agli Azionisti dalla emersione di "resti", si provvederà a mettere a disposizione degli Azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli o commissioni per il tramite di intermediari aderenti a Monte Titoli S.p.A.

Si riporta di seguito il testo dell'articolo 5 dello statuto sociale che, ove sia approvata la proposta di cui al punto 1 all'ordine del giorno, sarà vigente, raffrontato con il nuovo testo del medesimo, con evidenziazione delle modifiche conseguenti all'approvazione della proposta oggetto di analisi.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p align="center">Capitale sociale e azioni</p>	<p align="center">Capitale sociale e azioni</p>
<p>Il capitale sociale è di Euro 308.272.742,50 (trecentoottomilioniduecentosettantaduemilasettecento quarantadue virgola cinque). Le partecipazioni sociali sono rappresentate da 616.545.485 (seicentosedicimilionicinquecentoquarantacinquemila quattrocentottantacinque) azioni senza valore nominale.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 308.272.742,50 (trecentoottomilioniduecentosettantaduemilasettecento quarantadue virgola cinque). Le partecipazioni sociali sono rappresentate da 616.545.485 (seicentosedicimilionicinquecentoquarantacinquemila quattrocentottantacinque) <u>[●] ([●])</u> azioni senza valore nominale.</p>
<p>L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:</p>	<p>L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:</p>
<p>- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasesessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches";</p>	<p>- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasesessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) <u>- ora [●] ([●]) -</u> azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) <u>- ora [●] ([●]) -</u> opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches";</p>
<p>- di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.</p>	<p>- di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.</p>

<p>Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili. I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione; - sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione. <p>Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.</p> <p>L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione.</p> <p>L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.</p>	<p>Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili. I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione; - sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione. <p>Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.</p> <p>L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione.</p> <p>L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.</p>
--	--

Valutazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le modifiche statutarie sopra illustrate non configurino alcun diritto di recesso in capo agli azionisti di Tiscali.



2. ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2009; RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE; PROPOSTA DI AZZERAMENTO DELLE RESIDUE PERDITE DI ESERCIZIO 2008 E PRECEDENTI, NONCHÉ DEL RISULTATO NEGATIVO DI PERIODO DELL'ESERCIZIO IN CORSO, AI SENSI DELL'ART. 2446 COD.CIV.; CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE

Per quanto concerne la proposta relativa ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, si rinvia alla relazione di cui all'art. 74 del Regolamento Emittenti predisposta dalla Società e pubblicata prima dell'Assemblea Straordinaria nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti e che dovrà intendersi qui integralmente richiamata.

Motivazione della proposta di modifica dello statuto sociale

Ai fini dell'adozione delle deliberazioni di aumento di capitale sociale che verranno sottoposte ai Signori Azionisti nell'ambito del progetto di ristrutturazione del debito (vedasi il successivo punto 3 della presente deliberazione), è necessario procedere preliminarmente alla copertura delle perdite esistenti.

Il Consiglio di Amministrazione intende pertanto sottoporre all'Assemblea Straordinaria la proposta di procedere, nell'ambito del progetto di ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali:

- alla copertura integrale della perdita pari ad Euro 151.830.397,90 portata a nuovo con delibera assembleare in data 30 aprile 2009;
- alla copertura del risultato negativo di periodo pari ad Euro 370.848,35 cumulato alla data del 31 marzo 2009 - come risulta dalla situazione patrimoniale civilistica della Società a detta data, approvata dal Consiglio di Amministrazione, sottoposta all'attenzione degli Azionisti in sede assembleare-, che si aggiunge alla perdita di cui sopra, per un ammontare complessivo pari ad Euro 152.201.246,25.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di provvedere alla copertura integrale della perdita pari complessivamente ad Euro 152.201.246,25 mediante riduzione del capitale per pari importo, e cioè da Euro 308.272.742,50 ad Euro 156.071.496,25.

L'approvazione della proposta della delibera relativa al secondo punto all'ordine del giorno comporterà pertanto una modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale vigente, anche per quanto concerne le previsioni statutarie transitorie ivi contenute.

Si riporta di seguito il testo dell'articolo 5 dello statuto sociale che, ove siano approvate le proposte di cui al punto 1 all'ordine del giorno, sarà vigente, raffrontato con il nuovo testo del medesimo, con evidenziazione delle modifiche conseguenti all'approvazione della proposta oggetto di analisi.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale e azioni	Capitale sociale e azioni
Il capitale sociale è di Euro 308.272.742,50 (trecentoottomilioniduecentosettantaduemilasettecentoquarantadue virgola cinque). Le partecipazioni sociali sono rappresentate da [●] ([●]) azioni senza valore nominale.	Il capitale sociale è di Euro 308.272.742,50 (trecentoottomilioniduecentosettantaduemilasettecentoquarantadue virgola cinque). <u>156.071.496,25</u> (centocinquantaseimilionizerosettantunoquattrocen-tonovantasei virgola venticinque). Le partecipazioni sociali sono rappresentate da [●] ([●]) azioni senza valore nominale.
L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:	L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134,	- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in

comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131

(quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) – ora [●] ([●]) - azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131

(quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) – ora [●] ([●]) - opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches";

- di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:

- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;

- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione.

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia compartecipazione.

L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131

(quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) – ora [●] ([●]) - azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131

(quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) – ora [●] ([●]) - opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches";

- di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.

I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:

- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione;

- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione.

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia compartecipazione.

L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

Valutazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le modifiche statutarie di cui al punto 2 della presente relazione non configurino alcun diritto di recesso in capo agli azionisti di Tiscali.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several cursive letters, possibly starting with 'M' or 'M'.

3. AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione del progetto di ristrutturazione del debito del Gruppo intende proporre all'Assemblea degli Azionisti l'Aumento di capitale sociale, come di seguito definito, nei termini e con le modalità di seguito descritti.

In particolare il Consiglio di Amministrazione propone che l'Aumento di capitale sociale si estrinsechi in tre aumenti di capitale sociale come di seguito illustrati:

1. aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, fino all'importo massimo di € 190.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, con abbinati gratuitamente *warrant*, e contestuale aumento di capitale per un ammontare massimo pari al 5% del capitale sociale esistente all'esito dell'aumento di capitale di cui al presente punto a servizio dell'esercizio dei *warrant* ("Primo Aumento di capitale sociale");
2. aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, fino all'importo massimo di € 46.500.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale ("Secondo Aumento di capitale sociale");
3. delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 co. 2 Cod.civ., di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 co. 1 Cod.civ., a pagamento, in una o più *tranches*, per il periodo massimo di anni tre dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di € 25.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale ("Terzo Aumento di capitale sociale" e, unitamente al Primo Aumento di capitale sociale ed al Secondo Aumento di capitale sociale, l'"Aumento di capitale sociale").

3.1 MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE, IN RAPPORTO ANCHE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETA'

L'Aumento di capitale sociale, così come sopra delineato, si inserisce nel più ampio piano di ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali, che prevede tra l'altro – come già comunicato in precedenza al mercato- la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione delle attività nel Regno Unito.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha previsto nell'ambito del processo di ristrutturazione del Gruppo, tra l'altro:

- la cessione delle attività del Regno Unito;
- la razionalizzazione ed il rilancio delle attività in Italia;
- la definizione di un debito sostenibile sulla base dei cash flow operativi;
- un significativo incremento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo.

In particolare, le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, ad oggi ancora in fase di definizione, sostanzialmente prevedono:

- cessione delle attività inglesi ed imputazione di Euro 200 milioni a parziale rimborso dei finanziamenti concessi dai *senior lender* (pari ad Euro 500 milioni circa più interessi capitalizzati);
- cessione di TiNet, avvenuta in data 26 maggio 2009, ed imputazione dei proventi di cassa (Euro 25 milioni circa) al fine di supportare le esigenze di capitale circolante;
- ristrutturazione come segue dell'indebitamento residuo del Gruppo verso i *senior lender*:
 - (i) tranche A: di importo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
 - (ii) tranche B: di importo pari ad Euro 45 milioni e durata di 6 anni;



- (iii) tranche C: di importo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante l'aumento di capitale di seguito descritto (vedasi di seguito Terzo Aumento di capitale sociale);
- (iv) tranche D: di importo pari a massimo circa Euro 190 milioni, con durata di 6 mesi e destinata ad essere, in tutto od in parte, rimborsata mediante i proventi di una o più operazioni di aumento di capitale da effettuarsi nell'ambito della ristrutturazione e da offrirsi in opzione agli azionisti della Società.

Il Primo Aumento di capitale sociale, offerto in opzione agli Azionisti Tiscali, sarà funzionale alla copertura dell'intera tranche D, e verrebbe garantito come di seguito indicato:

- per 32 milioni di Euro dall'azionista Renato Soru;
- per 11 milioni di Euro dagli azionisti di minoranza di Tiscali UK il cui debito verrebbe quindi stralciato per circa l'80%; e
- per la restante parte dai *senior lender*.

L'eventuale quota di sottoscrizione da parte dei garanti sarebbe liberata con compensazione, in tutto o in parte, di crediti nei confronti della Società.

I *senior lender* hanno rappresentato la propria disponibilità a stralciare una porzione dei propri crediti di cui alla tranche D per un importo pari ad Euro 0,3123 per ogni Euro sottoscritto e versato per cassa nell'ambito del Primo Aumento di capitale sociale (le "Sottoscrizioni per Cassa") e, comunque, per un importo massimo pari ad Euro 46,5 milioni circa. L'ammontare definitivo di detto stralcio sarà pertanto calcolato sulla base delle adesioni al Primo Aumento di capitale sociale da parte del mercato e delle relative Sottoscrizioni per Cassa; lo stralcio sarà pari ad Euro 46,5 milioni circa, ed il Secondo Aumento di capitale sociale non sarà eseguito, qualora il Primo Aumento di capitale sociale sia integralmente liberato senza intervento da parte dei *senior lender* (cfr. punto 3.3 che segue).

Il Primo Aumento di capitale sociale ed emissione dei warrant

Il Primo Aumento di capitale sociale verrà pertanto deliberato per massimi Euro 190 milioni, a copertura di parte del debito esistente nei confronti dei *senior lender*, dell'azionista di riferimento della Società e degli azionisti di minoranza di Tiscali UK.

Il prezzo di sottoscrizione del Primo Aumento di capitale, unitamente alle eventuali correlate informazioni, sarà comunicato al Mercato mediante apposito comunicato stampa ed ulteriore documentazione illustrativa che sarà resa disponibile al pubblico successivamente alla determinazione del prezzo stesso e, comunque, indicativamente entro il 20 giugno 2009.

A ciascuna azione di nuova emissione sarà abbinato gratuitamente un warrant ("Warrant azioni ordinarie Tiscali" - i "Warrant"), nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant per ogni azione ordinaria di nuova emissione. I Warrant potranno circolare separatamente dalle azioni. Per ulteriori informazioni in merito ai Warrant, ivi incluso il relativo periodo di esercizio, si rinvia al regolamento dei Warrant depositato, in bozza, presso la sede sociale e pubblicato sul sito della Società almeno 15 giorni prima della data di prima convocazione dell'assemblea e di seguito allegato.

L'Assemblea sarà pertanto chiamata a deliberare un ulteriore aumento di capitale in via scindibile ed a pagamento, per un ammontare massimo pari al 5% del capitale sociale esistente all'esito del Primo Aumento di capitale sociale mediante emissione, anche in più riprese o tranche, di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant.

Inoltre, la delibera che verrà proposta all'Assemblea prevederà una delega esecutiva al Consiglio di Amministrazione della Società affinché lo stesso Consiglio (e per esso il suo Presidente o l'Amministratore Delegato) (a) determini, tra l'altro, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, gli eventuali elementi sostanziali, ai fini dell'esercizio dei Warrant, che non siano stati previamente definiti; e (b) più in generale,

ponga in essere tutto quanto necessario o opportuno per dare piena esecuzione alla delibera di emissione dei Warrant.

Il prezzo di emissione delle azioni di compendio ad esito dell'eventuale esercizio dei Warrant sarà reso noto al Mercato mediante apposito comunicato stampa ed ulteriore documentazione illustrativa che sarà resa disponibile al pubblico successivamente alla determinazione del prezzo stesso e, comunque, indicativamente entro il 20 giugno 2009.

Ove la proposta di emissione di Warrant gratuiti in abbinamento alle azioni ordinarie oggetto del Primo aumento di capitale sociale venisse approvata, la Società intende porre in essere tutti i necessari adempimenti affinché anche i Warrant siano quotati su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Ai sensi dell'articolo 2.4.1, comma 6, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Le azioni ordinarie emesse nell'ambito dell'Aumento di capitale sociale, così come le azioni di compendio emesse a servizio dei Warrant, saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni Tiscali attualmente in circolazione. La domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato dei *warrant* abbinati alle azioni verrà presentata non appena possibile successivamente all'assemblea.

L'eventuale esercizio dei Warrant potrà, inoltre, consentire alla Società di avere a disposizione ulteriori fondi finalizzati al rafforzamento patrimoniale del Gruppo Tiscali.

Il Secondo Aumento di capitale sociale

Il Secondo Aumento di capitale sociale verrà eseguito, in tutto o in parte, in funzione delle Sottoscrizioni per Cassa effettuate nell'ambito del Primo Aumento di capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 46,5 milioni.

Il prezzo di sottoscrizione del Secondo Aumento di capitale, unitamente alle eventuali correlate informazioni, sarà comunicato al Mercato mediante apposito comunicato stampa ed ulteriore documentazione illustrativa che sarà resa disponibile al pubblico successivamente alla determinazione del prezzo stesso e, comunque, indicativamente entro il 20 giugno 2009.

L'importo totale per il quale dovrà eseguirsi il Secondo Aumento di capitale sociale verrà dunque determinato solo ad esito del Primo Aumento di capitale sociale. In caso di integrale sottoscrizione del Primo Aumento di capitale sociale senza intervento dei *senior lender* (cfr. punto 3.3 che segue), il Secondo Aumento di capitale sociale non verrà eseguito, con conseguente stralcio dei crediti vantati dai *senior lender* con riferimento alla parte residua della *tranche* D. Il Secondo Aumento di capitale sociale consentirebbe pertanto di coprire l'ulteriore esposizione debitoria di Tiscali nei confronti dei *senior lender*, per un ammontare massimo pari ad Euro 46,5 milioni.

Diversamente, il Secondo Aumento di capitale sociale verrà eseguito in funzione dell'importo delle Sottoscrizioni per Cassa effettuate nel Primo Aumento di capitale sociale, sino ad un importo massimo pari ad Euro 46,5 milioni.

Il Terzo Aumento di capitale sociale

L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale in via scindibile ed a pagamento, si inserisce nel più ampio piano di operazioni straordinarie finalizzate alla ristrutturazione del debito.

In particolare, il Terzo Aumento di capitale sociale verrà deliberato, in una o più *tranche*, dal Consiglio di Amministrazione per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 25 milioni. Tale delibera viene assunta al fine di consentire ai *senior lender* di sottoscrivere azioni Tiscali mediante compensazione del credito vantato dagli stessi nei confronti dell'Emittente, ai sensi della *Tranche* C di cui all'accordo di ristrutturazione del debito. Il Terzo Aumento di capitale sociale è pertanto finalizzato al rimborso della *Tranche* C e dei relativi interessi capitalizzati, qualora non precedentemente rimborsata con il rilascio dei fondi vincolati; l'esecuzione del Terzo Aumento di capitale sociale è pertanto subordinata al fatto che il Gruppo Talk Talk richieda eventuali indennizzi in misura superiore all'importo di Euro 20 milioni ai sensi del contratto con il quale il Gruppo Talk Talk ha acquisito Tiscali UK.



Il prezzo di sottoscrizione sarà fissato di volta in volta e sarà pari al prezzo medio di mercato delle azioni Tiscali registrato nei tre mesi antecedenti il giorno lavorativo che precede ciascuna relativa offerta in opzione delle azioni Tiscali.

Si ritiene che lo strumento della delega al Consiglio di Amministrazione conferisca la necessaria flessibilità in termini sia temporali, sia di modalità di esecuzione sottesa alle finalità del Terzo Aumento di capitale sociale nell'ambito del piano di ristrutturazione del debito e che pertanto rappresenti lo strumento più idoneo a soddisfare le suddette esigenze della Società.

Resta inteso che, ove nessun pagamento in misura superiore ad Euro 20 milioni sia dovuto, a titolo di indennizzo, al Gruppo Talk Talk, il Terzo Aumento di capitale sociale non verrà eseguito, neppure parzialmente.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mey', located in the bottom right corner of the page.

3.2. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

Gruppo Tiscali: Situazione finanziaria netta al 31 marzo 2009

Al 31 marzo 2009, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 8,7 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 629,8 milioni di Euro (601,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

Milioni di Euro	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	8,7	24,2
B. Altre disponibilità liquide	13,0	12,7
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	21,7	36,9
E. Crediti finanziari correnti	4,8	5,3
F. Crediti finanziari non correnti	1,5	1,4
G. Debiti bancari correnti	520,7	510,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	22,7	21,4
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	543,4	531,4
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	515,4	487,8
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	114,5	113,4
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	114,5	113,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	629,8	601,1

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

<i>Milioni di Euro</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento finanziario netto consolidato	629,8	601,1
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	15,1	15,3
Indebitamento finanziario netto consolidato Consob	645,0	616,5

Riguardo alla posizione finanziaria si segnala che il primo trimestre 2009 è caratterizzato dalla permanenza del periodo di moratoria concordato con le gli istituti finanziatori, come descritto nella Nota 34 del bilancio consolidato e di esercizio 2008 e dalle successive negoziazioni con i medesimi istituti finanziari, finalizzate a definire un piano di ristrutturazione del debito, come descritto nel paragrafo "Eventi successivi".

La variazione negativa dei debiti bancari correnti pari a 10,7 milioni di Euro è prevalentemente determinata dall'accantonamento interessi sul debito Banca Intesa e JP Morgan per circa 11 milioni di Euro.

La variazione complessiva della cassa è negativa per circa 15,5 milioni di Euro, dato che riflette investimenti per circa 16,1 milioni di Euro e oneri per interessi e altri costi sul debito per circa 3 milioni di Euro. La controllata italiana presenta una generazione di cassa operativa positiva per circa 5,9 milioni di Euro nel primo trimestre dell'esercizio in corso.

Tiscali S.p.A.: Situazione Finanziaria Netta al 31 marzo 2009

Il seguente prospetto è redatto in base allo schema previsto dalla Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", in conformità con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	2	1
B. Altre disponibilità liquide	1.372	1.372
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.374	1.373
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(629)	(627)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti vs imprese del gruppo	(46.050)	(45.753)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(46.379)	(46.380)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(45.006)	(45.007)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(2.294)	(3.108)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	(521)	(515)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(2.815)	(3.623)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(48.121)	(48.630)

Componenti Attive

Poste a breve termine

Le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2008 ammontano a 1,4 milioni di Euro ed includono la liquidità della Società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Poste a medio termine

Non vi sono crediti finanziari non correnti.

Componenti Passive

Poste a breve termine

La voce debiti bancari correnti, pari a 0,6 milioni di Euro, include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione.

La voce altri debiti correnti verso imprese del Gruppo, pari a 46 milioni di Euro, è riferita al debito finanziario verso la società Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

Poste a medio termine

Gli altri debiti non correnti pari complessivamente a 2,8 milioni di Euro, fanno riferimento a linee bancarie di finanziamento a breve termine di cui:

- 2,3 milioni di Euro relativi a debiti non correnti verso imprese del gruppo (2,3 milioni di Euro vs Tiscali Italia S.p.A. e 16 mila Euro vs Tiscali International Network SA);
- 0,5 milioni di Euro relativi ad altri debiti verso Tiscali International Network B.V., riclassificati come debiti verso terzi per via dell'accordo preliminare di cessione delle attività raggiunto nel febbraio 2009.

La Posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'Indebitamento netto come solitamente presentato in Relazione sulla gestione nel seguente modo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento netto presente nella Relazione sulla gestione	(44.062)	(43.604)
Crediti finanziari correnti	(4.059)	(5.025)
Posizione finanziaria netta	(48.121)	(48.630)



3.3. CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO

Non sono previsti consorzi di garanzia e/o collocamento con riguardo all'Aumento di capitale sociale.

Tuttavia, si prevede che l'azionista Renato Soru, direttamente e indirettamente (vedasi anche il successivo punto 3.6 della presente relazione), gli azionisti di minoranza di Tiscali UK ed i *senior lender* (insieme, di seguito, i "Garanti") si impegnino a sottoscrivere il Primo Aumento di capitale sociale per importo corrispondente a quello di propri rispettivi crediti e, relativamente ai *senior lender*, nei limiti della tranche D.

La sottoscrizione del Secondo Aumento di capitale sociale, ove lo stesso venga, in tutto o in parte, realizzato, dovrebbe essere effettuata dai *senior lender*, sempre mediante compensazione dei crediti vantati verso la Società relativamente alla *tranche D*.

3.4. FORME DI COLLOCAMENTO

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni saranno offerte direttamente dalla Società e non sono pertanto al momento previste altre forme di collocamento. I Warrant saranno abbinati gratuitamente alle Azioni di nuova emissione nell'ambito del Primo Aumento di capitale sociale.

3.5. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE

Il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dal Primo e del Secondo Aumento di capitale sociale verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società non appena possibile prima dell'Assemblea.

Come riferito in precedenza, il Primo ed il Secondo Aumento di capitale sociale in esame si inseriscono nell'ambito del più ampio piano di ristrutturazione del debito Tiscali; nella determinazione del prezzo di sottoscrizione l'organo amministrativo terrà, pertanto, in primo luogo conto delle caratteristiche e dei contenuti del piano di ristrutturazione del debito e della finalizzazione degli accordi dallo stesso previsti - che si prevede possano essere formalizzati in tempo utile prima dell'Assemblea -. Inoltre, nella determinazione del prezzo si terranno altresì in considerazione le prassi di mercato per operazioni similari, nonché l'andamento dei corsi di mercato del titolo Tiscali al momento della determinazione del prezzo di sottoscrizione, considerata, al riguardo, l'esigenza che le condizioni alle quali procedere alla sottoscrizione del Primo e, eventualmente, del Secondo Aumento di capitale sociale risultino comunque favorevoli per i relativi sottoscrittori.

Tale prezzo, unitamente alle eventuali correlate informazioni, sarà comunicato al Mercato mediante apposito comunicato stampa ed ulteriore documentazione illustrativa che sarà resa disponibile al pubblico successivamente alla determinazione del prezzo e, comunque, indicativamente entro il 20 giugno 2009.

Si prevede che i Warrant siano attribuiti gratuitamente; per quanto invece concerne il criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio ad esito dell'eventuale esercizio dei Warrant, lo stesso sarà determinato dalla Società anche alla luce delle negoziazioni in corso con i *senior lender* e del prezzo al quale sarà infine eseguito il Primo ed, eventualmente, il Secondo Aumento di capitale sociale nell'ambito del piano di ristrutturazione del debito. Il prezzo di emissione delle azioni di compendio sarà reso noto al Mercato non appena possibile successivamente alla determinazione del prezzo del Primo e del secondo Aumento di capitale sociale.

Infine, in relazione alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni ordinarie Tiscali nell'ambito del Terzo Aumento di capitale sociale, si rileva che il prezzo di sottoscrizione sarà fissato di volta in volta dall'organo amministrativo dell'emittente e sarà pari al prezzo medio di mercato delle azioni Tiscali registrato nei tre mesi antecedenti il giorno lavorativo precedente ciascuna relativa offerta in opzione delle azioni Tiscali. In particolare, tale proposta tiene conto sia delle negoziazioni in corso con i *senior lender* nell'ambito del piano di ristrutturazione del debito, sia dell'andamento dei corsi di mercato del titolo Tiscali nonché dell'attuale situazione della Società.



3.6. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITA' A SOTTOSCRIVERE, IN PROPORZIONE ALLA QUOTA POSSEDUTA, LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE, NONCHE' GLI EVENTUALI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

Il socio Renato Soru (titolare di una partecipazione diretta ed indiretta pari al 20,093% del capitale sociale della Società) si è impegnato a sottoscrivere il Primo Aumento di capitale sociale, mediante esercizio del relativo diritto di opzione, sino ad un ammontare massimo pari a circa Euro 32 milioni, mediante la compensazione di credito già citata nel punto 3.3 che precede.

3.7. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

Si prevede che l'Aumento del capitale sociale, compatibilmente con le necessarie autorizzazioni, possa essere eseguito come di seguito indicato.

In riferimento al Primo ed al Secondo Aumento del capitale sociale si prevede che gli stessi siano eseguiti entro il quarto trimestre dell'esercizio 2009.

La sottoscrizione delle azioni di compendio nell'ambito del piano di emissione dei Warrant sarà invece effettuata nei termini di cui al Regolamento dei Warrant allegato di seguito in bozza alla presente relazione.

Infine, l'esecuzione del Terzo Aumento di capitale sociale è subordinata al fatto che il Gruppo Talk Talk, entro 30 mesi dal perfezionamento dell'acquisizione di Tiscali UK, richieda eventuali indennizzi in misura superiore all'importo di Euro 20 milioni, ai sensi del contratto con il quale il Gruppo Talk Talk ha acquisito Tiscali UK.

Resta inteso che, ove nessun pagamento in misura superiore ad Euro 20 milioni sia dovuto, a titolo di indennizzo, al Gruppo Talk Talk, il Terzo Aumento di capitale sociale non verrà eseguito, neppure parzialmente.



3.8. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie Tiscali in circolazione alla data della relativa emissione.

3.9. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni sugli effetti dell'Aumento di capitale sociale proposto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Tiscali S.p.A e del Gruppo Tiscali.

Effetti del Primo e del Secondo Aumento di capitale

Si premette che quanto segue ha necessariamente un valore meramente indicativo in quanto basato su valori non fissi (es. contabilizzazione degli interessi dalla data della presente relazione all'esecuzione dell'Aumento di capitale sociale, l'ammontare effettivamente sottoscritto nell'ambito del Primo Aumento di capitale sociale, ecc.). Si invita pertanto a non considerare tale esemplificazione come pienamente rappresentativa di quello che sarà il reale impatto dell'operazione sulla situazione economica e patrimoniale di Tiscali S.p.A.

In considerazione del fatto evidenziato in precedenza che, i senior lender hanno rappresentato la propria disponibilità a stralciare una porzione dei propri crediti di cui alla tranche D (vedasi il punto 3.1 che precede) e che:

- a) l'ammontare definitivo di detto stralcio sarà calcolato sulla base delle Sottoscrizioni per Cassa;
- b) il Secondo Aumento di capitale sociale non sarà eseguito, qualora il Primo Aumento di capitale sociale sia integralmente liberato senza intervento da parte dei *senior lender*,

al momento della redazione della presente relazione, non è definibile in maniera univoca l'impatto complessivo del Primo e del Secondo Aumento di capitale sociale.

Pertanto, al fine di rappresentare le conseguenze dell'operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale di Tiscali S.p.A., si ritiene opportuno esemplificare disgiuntamente alcune ipotesi a seconda di differenti livelli percentuali di adesione al Primo Aumento di capitale sociale e, precisamente:

- Ipotesi 1: Sottoscrizioni per Cassa pari allo 0%
- Ipotesi 2: Sottoscrizioni per Cassa pari al 25%
- Ipotesi 3: Sottoscrizioni per Cassa pari al 50%
- Ipotesi 4: Sottoscrizioni per Cassa pari al 75%
- Ipotesi 5: Sottoscrizioni per Cassa pari al 100%

Si precisa che la simulazione che segue è stata effettuata sulla base dei dati economico-finanziari al 31 marzo 2009 e delle informazioni disponibili alla data di pubblicazione della presente relazione.

Inoltre, le ipotesi sopra formulate sono espone al lordo dei costi che si sosterranno per l'operazione che, ai sensi degli IAS/IFRS, saranno da contabilizzare direttamente in riduzione del patrimonio netto, e contengono una stima degli interessi che matureranno fino alla data del lancio degli aumenti di capitale. Si segnala, inoltre, che i flussi in entrata derivanti dall'Aumento di capitale sociale, al netto di eventuali *transaction costs*, saranno impiegati per una contestuale riduzione del debito *senior*.

- *Ipotesi 1 (0%)*: nel caso di una Sottoscrizioni per Cassa pari allo 0%, i *senior lender* non stralcerebbero alcuna porzione dei relativi crediti; pertanto l'importo complessivamente sottoscritto sarebbe pari a Euro 190 milioni del Primo Aumento di capitale sociale, più l'intero importo del Secondo Aumento di

capitale sociale pari a Euro 46,5 milioni, per un totale impatto di Euro 236,5 milioni sul Patrimonio Netto e di Euro 236,5 milioni sulla Posizione Finanziaria Netta.

- **Ipotesi 2 (25%):** nel caso di una Sottoscrizioni per Cassa pari al 25%, i *senior lender* stralcerebbero una porzione dei propri crediti pari a Euro 12,5 milioni; pertanto l'importo complessivamente sottoscritto sarebbe pari a Euro 190 milioni del Primo Aumento di capitale sociale, più Euro 34,0 milioni del Secondo Aumento di capitale sociale, per un totale impatto di Euro 224,0 milioni sul Patrimonio Netto e di Euro 236,5 milioni sulla Posizione Finanziaria Netta.
- **Ipotesi 3 (50%):** nel caso di una Sottoscrizioni per Cassa pari al 50%, i *senior lender* stralcerebbero una porzione dei propri crediti pari a Euro 25,0 milioni; pertanto l'importo complessivamente sottoscritto sarebbe pari a Euro 190 milioni del Primo Aumento di capitale sociale, più Euro 21,5 milioni del Secondo Aumento di capitale sociale, per un totale impatto di Euro 211,5 milioni sul Patrimonio Netto e di Euro 236,5 milioni sulla Posizione Finanziaria Netta.
- **Ipotesi 4 (75%):** nel caso di una Sottoscrizioni per Cassa pari al 75%, i *senior lender* stralcerebbero una porzione dei propri crediti pari a Euro 37,5 milioni; pertanto l'importo complessivamente sottoscritto sarebbe pari a Euro 190 milioni del Primo Aumento di capitale sociale, più Euro 9,0 milioni del Secondo Aumento di capitale sociale, per un totale impatto di Euro 199,0 milioni sul Patrimonio Netto e di Euro 236,5 milioni sulla Posizione Finanziaria Netta.
- **Ipotesi 5 (100%):** nel caso di una Sottoscrizioni per Cassa pari al 100%, i *senior lender* stralcerebbero l'intera porzione dei propri crediti riferibile al Secondo Aumento di capitale sociale pari a Euro 46,5 milioni; pertanto l'importo complessivamente sottoscritto sarebbe pari a Euro 190 milioni del Primo Aumento di capitale sociale, per un totale impatto di Euro 190,0 milioni sul Patrimonio Netto e di Euro 236,5 milioni sulla Posizione Finanziaria Netta.

In base alle ipotesi di cui sopra, relativamente al Primo e Secondo Aumento di capitale sociale risulta quanto segue:

(milioni di Euro)	Ipotesi 1	Ipotesi 2	Ipotesi 3	Ipotesi 4	Ipotesi 5
% Sottoscrizioni per Cassa dal Mercato	0%	25%	50%	75%	100%
Importo Sottoscritto dai Garanti (Primo e Secondo Aumento di capitale sociale)	236,5	224,0	211,5	199,0	190,0
Stralcio Senior Lenders (Emln)	0,0	12,5	25,0	37,5	46,5
Totale Sottoscrizione più Stralcio	236,5	236,5	236,5	236,5	236,5
PN pro-forma Tiscali S.p.A.	390,4	377,9	365,4	352,9	343,9
PFN pro-forma Tiscali S.p.A.	-236,5	-236,5	-236,5	-236,5	-236,5
PFN consolidata pro-forma Gruppo Tiscali	408,5	408,5	408,5	408,5	408,5

In tutti i casi sopraindicati, si ipotizza di utilizzare il Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta di

Tiscali S.p.A. al 31 marzo 2009 pari rispettivamente a Euro 153.892.915 e Euro 48.121 e la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 marzo 2009 pari a Euro 644.973.076.

Gli importi risultanti sono rilevati al lordo dell'impatto della cessione di Tiscali UK. Tale cessione, ove finalizzata a seguito della realizzazione delle condizioni cui è subordinata la relativa esecuzione, secondo quanto già comunicato al Mercato, si prevede determinerà il sorgere di una rilevante minusvalenza che impatterà sul relativo risultato di periodo della capogruppo Tiscali, con conseguente necessità di valutazioni in merito agli opportuni provvedimenti da adottarsi in relazione alla perdita che da tale operazione deriverà.

Effetti del Terzo Aumento di capitale sociale

Secondo quanto evidenziato in precedenza, il Terzo Aumento di capitale sociale è finalizzato al rimborso della Tranche C e dei relativi interessi capitalizzati, qualora non precedentemente rimborsata con il rilascio dei fondi vincolati; l'esecuzione del Terzo Aumento di capitale sociale è pertanto subordinata al fatto che il Gruppo Talk Talk richieda eventuali indennizzi in misura superiore all'importo di Euro 20 milioni ai sensi del contratto con il quale il Gruppo Talk Talk ha acquisito Tiscali UK.

Anche in questo caso si premette che quanto segue ha necessariamente un valore meramente indicativo in quanto basato su valori non fissi che saranno definiti solo ad esito del Primo Aumento di capitale sociale e a seguito del rilascio dei fondi vincolati suddetti. Si invita pertanto a non considerare tale esemplificazione come pienamente rappresentativa di quello che sarà il reale impatto dell'operazione sulla situazione economica e patrimoniale di Tiscali S.p.A.

Considerando in via semplificativa che il Gruppo Talk Talk richieda indennizzi complessivi per Euro 45 milioni - ovvero Euro 25 milioni in misura superiore all'importo di Euro 20 milioni identificato ai sensi del contratto con il quale il Gruppo Talk Talk ha acquisito Tiscali UK -, l'impatto aggiuntivo sugli scenari visti in precedenza relativamente al Primo e al Secondo Aumento di capitale sociale sarebbe di ulteriori Euro 25 milioni sul Patrimonio Netto e sulla Posizione Finanziaria Netta (al lordo dell'impatto negativo degli indennizzi in eccesso richiesti).



In base alle ipotesi di cui sopra, relativamente al Terzo Aumento di capitale sociale risulta quanto segue:

<i>(milioni di Euro)</i>	Ipotesi 1	Ipotesi 2	Ipotesi 3	Ipotesi 4	Ipotesi 5
<i>% Sottoscrizioni per Cassa dal Mercato</i>	0%	25%	50%	75%	100%
Importo Sottoscritto dai Garanti (Primo e Secondo aumento di capitale sociale)	236,5	224,0	211,5	199,0	190,0
Stralcio Senior Lenders	0,0	12,5	25,0	37,5	46,5
Importo Sottoscritto (Terzo Aumento di capitale sociale)	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
Totale Sottoscrizione più Stralcio	261,5	261,5	261,5	261,5	261,5
PN pro-forma Tiscali S.p.A.	415,4	402,9	390,4	377,9	368,9
PFN pro-forma Tiscali S.p.A.	-261,5	-261,5	-261,5	-261,5	-261,5
PFN consolidata pro-forma Gruppo Tiscali	383,5	383,5	383,5	383,5	383,5

In tutti i casi sopraindicati, si ipotizza di utilizzare il Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta di Tiscali S.p.A. al 31 marzo 2009 pari rispettivamente a Euro 153.892.915 e Euro 48.121 e la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 marzo 2009 pari a Euro 644.973.076.

Gli importi risultanti sono rilevati al lordo dell'impatto della cessione di Tiscali UK; tale cessione, ove finalizzata a seguito della realizzazione delle condizioni cui è subordinata la relativa esecuzione, secondo quanto già comunicato al Mercato, si prevede determinerà il sorgere di una rilevante minusvalenza che impatterà sul relativo risultato di periodo della capogruppo Tiscali, con conseguente necessità di valutazioni in merito agli opportuni provvedimenti da adottarsi in relazione alla perdita che da tale operazione deriverà.

3.10. EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI DELL'EVENTUALE DILUIZIONE DI DETTO VALORE O DELLA REDISTRIBUZIONE DELLO STESSO TRA PIU' CATEGORIE DI AZIONI

Il prezzo di offerta delle azioni ordinarie di nuova emissione nell'ambito del Primo e del Secondo Aumento di capitale sociale potrà essere inferiore alla parità contabile e quindi al patrimonio netto per azione, quale risultante dalla relazione trimestrale al 31 marzo 2009. Ove così fosse, il Primo ed il Secondo Aumento di capitale sociale comporterebbero un effetto diluitivo sul patrimonio netto per azione.

Lo stesso principio potrebbe trovare applicazione in relazione al Terzo Aumento di capitale sociale ed all'eventuale emissione delle azioni di compendio, ove l'emissione delle azioni ordinarie sottostanti avvenisse ad un prezzo inferiore alla parità contabile e, quindi, al patrimonio netto per azione.

Trattandosi, comunque, di aumenti di capitale in opzione, non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti di Tiscali che decideranno di aderirvi. In particolare, l'Aumento di capitale sociale prevede che a ciascun azionista della Società spetti il diritto di

opzione che, a partire dalla relativa data di avvio dell'offerta in opzione, sarà negoziabile separatamente dall'azione ex-diritto.

3.11. MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

L'approvazione della proposta delibera relativa all'Aumento di capitale sociale comporterà una modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale vigente; si riporta di seguito il testo dell'articolo 5 dello statuto sociale vigente ad esito dell'eventuale approvazione delle proposte di deliberazione illustrate ai punti 1 e 2 che precedono, raffrontato con il nuovo testo del medesimo, con evidenziazione delle modifiche conseguenti all'approvazione della proposta oggetto di analisi.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale e azioni	Capitale sociale e azioni
<p>Il capitale sociale è di Euro 156.071.496,25 (centocinquantaseimilionizerosettantunoquattrocentoventasei virgola venticinque). Le partecipazioni sociali sono rappresentate da [●] ([●]) azioni senza valore nominale.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) – ora [●] ([●]) - azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) – ora [●] ([●]) - opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches"; - di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data. <p>Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili. I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:</p> <p>- sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 156.071.496,25 (centocinquantaseimilionizerosettantunoquattrocentononovantasei virgola venticinque). Le partecipazioni sociali sono rappresentate da [●] ([●]) azioni senza valore nominale.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un massimo di Euro 2.122.065,50 (duemilionicentoventiduemilasessantacinque virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) – ora [●] ([●]) - azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 (quattromilioniduecentoquarantaquattromilacentotrentuno) – ora [●] ([●]) - opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali S.p.A. e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "tranches"; - di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del tre maggio duemiladodici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data. <p><u>L'Assemblea straordinaria del [●] 2009 ha deliberato:</u></p> <p><u>(i) di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 Codice Civile, in via scindibile a pagamento, fino all'importo massimo di Euro 190.000.000,00, comprensivo</u></p>

restituzione;

- sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione.

Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.

L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia compartecipazione.

L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime [●] azioni ordinarie senza valore nominale, aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, con abbinati gratuitamente warrant da offrire in opzione agli azionisti, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro la data del [●], in conformità all'art. 2439, comma 2, Codice Civile, detto aumento rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

(ii) di ulteriormente aumentare il capitale in via scindibile ed a pagamento, per un ammontare massimo pari al 5% del capitale sociale esistente all'esito dell'aumento di capitale sociale di cui al punto (i) che precede, mediante emissione, anche in più riprese o tranche, di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrant denominati ["Warrant Tiscali 2009-20[14]]", stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro la data del [●], in conformità all'art. 2439, comma 2, Codice Civile, detto aumento rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

(iii) di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 Codice Civile, in via scindibile a pagamento, fino all'importo massimo di Euro 46.500.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime [●] azioni ordinarie senza valore nominale, aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro la data del [●], in conformità all'art. 2439, comma 2, Codice Civile, detto aumento rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 co. 2 Cod.civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 comma 1 Codice Civile, a pagamento, in una o più tranche, per il periodo massimo di anni tre dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di Euro 25.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale ad un prezzo di sottoscrizione fissato di volta in volta, pari al prezzo medio di mercato delle azioni Tiscali registrato nei tre mesi antecedenti il giorno lavorativo che precede l'offerta in opzione delle

	<p><u>azioni Tiscali.]</u></p> <p>Le azioni interamente liberate, sono indivisibili e liberamente trasferibili.</p> <p>I versamenti in denaro fatti dagli azionisti alla Società a titolo di finanziamento possono essere effettuati nei limiti di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sotto forma di apporto in conto capitale senza diritto a restituzione; - sotto forma di finanziamento fruttifero o infruttifero con naturale diritto alla restituzione. <p>Il capitale sociale è preordinato al conseguimento dell'oggetto sociale e potrà essere aumentato anche mediante conferimento in natura e/o crediti a mente del combinato disposto degli articoli 2342, 2343 e 2476 del Codice Civile.</p> <p>L'Assemblea può deliberare la riduzione del capitale, anche mediante assegnazione a singoli azionisti o a gruppi di azionisti di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione.</p> <p>L'Assemblea può deliberare l'aumento del capitale sociale ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.</p>
--	---

Valutazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le modifiche statutarie di cui al punto 3 precede della presente relazione non configurino alcun diritto di recesso in capo agli azionisti di Tiscali.

4 COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

In considerazione della complessità dell'operazione di ristrutturazione del debito e delle proposte di deliberazione sopra indicate, il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'analisi di eventuali ulteriori attività ed aspetti di competenza assembleare che potrebbero emergere in relazione alle proposte di deliberazione sopra illustrate. La trattazione di qualsivoglia ulteriore argomento verrà comunque svolta nel pieno rispetto delle esigenze di informativa della compagine azionaria.

Per il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A.
Il Presidente ed Amministratore Delegato
Mario Rosso



**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI**

Io sottoscritto Romano Fischetti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A. attesto, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98, come modificato, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 72 Regolamento Emittenti corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Tiscali S.p.A.
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Romano Fischetti



Allegato

Bozza Regolamento

“WARRANT TISCALI S.P.A. 2009-2014”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

“**Articolo**” indica ciascun articolo del presente Regolamento.

“**Aumento di Capitale in Opzione**” indica l’aumento di capitale in opzione di cui all’Articolo 2.1 (a).

“**Azioni**” indica le azioni ordinarie dell’Emittente senza valore nominale, negoziate sul MTA.

“**Azioni di Compendio**” indica massime n. [•] Azioni, da emettersi a seguito dell’esercizio dei Warrant, salvo aggiustamenti ai sensi dell’Articolo 5, con godimento regolare, pari a quello delle Azioni trattate in Borsa alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant, e pertanto munite della cedola in corso a tale data.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**CONSOB**” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“**Data di Regolamento**” indica, con riferimento all’esercizio del Warrant, (i) il decimo Giorno di Borsa Aperta successivo al quindicesimo giorno di calendario di ciascun mese, con riferimento alle richieste di esercizio effettuate entro il quindicesimo giorno di calendario (incluso); e (ii) il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello della presentazione della richiesta di esercizio con riferimento alle richieste di esercizio presentate a partire dal sedicesimo giorno di calendario sino all’ultimo giorno di ciascun mese (incluso).

“**Dividendo**” indica ogni dividendo o distribuzione in denaro ovvero in natura, in qualsiasi forma effettuata (ad esclusione dell’emissione di Azioni o di azioni di una diversa categoria da attribuirsi gratuitamente attraverso imputazione di riserve o utili a capitale).

“**Emittente**” indica Tiscali S.p.A., con sede in Cagliari, Loc. Salletta, SS 195 Km 2,3, capitale sociale pari ad Euro 308.272.742,50, iscritta al Registro delle Imprese di Cagliari, numero di iscrizione e codice fiscale 02375280928.

“**Giorno di Borsa Aperta**” indica i giorni di borsa aperta secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana.

“**Intermediario**” indica un soggetto di cui all’articolo 12 del regolamento congiunto emanato dalla Banca d’Italia e da Consob in data 22 febbraio 2008 e recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, partecipante al servizio di liquidazione e regolamento gestito da Monte Titoli.

“**MTA**” indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.



“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nella medesima attività;

“**Periodo di Esercizio**” indica il periodo decorrente dal primo Giorno di Borsa Aperta del primo mese successivo alla emissione dei Warrant e sino al 15 dicembre 2014.

“**Prezzo di Esercizio**” indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio, pari ad Euro [•] ogni [•] Warrant esercitati, soggetto ad aggiustamenti ai sensi dell’Articolo 5.

“**Rapporto di Esercizio**” indica il rapporto di esercizio di cui all’Articolo 3.1.

“**Regolamento**” indica il presente regolamento.

“**Termine di Scadenza**” indica l’ultimo giorno del Periodo di Esercizio.

“**Titolari dei Warrant**” indica ciascun soggetto possessore dei Warrant.

“**Warrant**” indica i n. [•] Warrant Tiscali 2009-2014, validi per la sottoscrizione di Azioni di Compendio al Rapporto di Conversione, ai sensi del presente Regolamento.

2. Emissione dei Warrant

2.1 L’assemblea straordinaria dell’Emittente, in data 30 giugno 2009, ha deliberato tra l’altro:

- (a) di aumentare il capitale sociale dell’Emittente in via scindibile, a pagamento, per massimi Euro 190 milioni (inclusivi di sovrapprezzo) mediante emissione di massime [•] azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione in opzione, ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, c.c., agli aventi diritto, ad un prezzo di Euro [•] per Azione;
- (b) un ulteriore aumento di capitale in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo pari al 5% del capitale sociale dell’Emittente ad esito dell’aumento di capitale di cui al punto che precede, mediante emissione di [•] Azioni di Compendio, da destinarsi esclusivamente al servizio dell’esercizio dei “Warrant Tiscali 2009 – 2014”, assegnati in via gratuita ai sottoscrittori dell’aumento di capitale di cui al punto che precede, nel rapporto di 1 warrant ogni azione di nuova emissione sottoscritta. I portatori di Warrant avranno diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio al prezzo di Euro [•], di cui Euro [•] a titolo di capitale, secondo le modalità e nei termini indicati nel presente regolamento;
- (c) conferire al Consiglio di Amministrazione Tiscali, ogni e qualsivoglia potere per apportare al Regolamento tutte le modifiche che rendessero opportune o necessarie, anche a fronte di richieste pervenute da Autorità a ciò legittimate; e
- (d) di delegare al Consiglio di Amministrazione la finalizzazione e l’approvazione del Regolamento dei Warrant.]¹

2.2 In data [•] il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato il presente Regolamento.

¹ *NOTA – da finalizzare in considerazione della delibera definitiva*



2.3 I Warrant saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

2.4 I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili mediante registrazione nei conti detenuti presso Monte Titoli.

3. Modalità di esercizio dei Warrant

3.1 I Titolari dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento durante il Periodo di Esercizio (salvo quanto previsto all'Articolo 4) ed al Prezzo di Esercizio n. 1 Azione di Compendio ogni [•] Warrant esercitati (il "**Rapporto di Esercizio**").

3.2 Ciascuna richiesta di esercizio dei Warrant dovrà essere effettuata per il tramite dell'Intermediario presso cui i Warrant sono depositati, verso contestuale ed integrale pagamento del Prezzo di Esercizio ed in conformità alla normativa anche regolamentare applicabile, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

3.3 L'esercizio dei Warrant avrà effetto alla Data di Regolamento. Alla Data di Regolamento l'Emittente provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte ed a mettere le medesime a disposizione del relativo Titolare dei Warrant per il tramite di Monte Titoli, che depositerà tali Azioni di Compendio sul conto titoli detenuto dal Titolare dei Warrant presso l'Intermediario indicato all'Articolo 3.2 che precede.

3.4 All'atto della presentazione della richiesta di esercizio dei Warrant, ciascun Titolare dei Warrant (oltre a fornire le necessarie ed usuali informazioni) (a) prenderà atto che le Azioni di Compendio non sono state registrate ai sensi del "*Securities Act of 1933*" e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; e (b) dichiarerà di non essere una "*U.S. Person*" come definita ai sensi della "*Regulations S*" degli Stati Uniti d'America. Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita ai Titolari di Warrant che non soddisfino le condizioni di cui ai punti (a) e (b) del presente Articolo 3.4.

3.5 I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il Termine di Scadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

3.6 L'Emittente provvederà ad emettere le Azioni di Compendio mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli entro la Data di Regolamento.

4. Sospensione del Periodo di Esercizio

4.1 L'esercizio del Warrant è sospeso:

(a) dal giorno successivo alla data di riunione del consiglio di amministrazione dell'Emittente che deliberi di convocare l'assemblea (incluso) (il "**Giorno di Convocazione**") fino al giorno successivo a quello in cui abbia luogo l'Assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima (incluso) (la "**Data dell'Assemblea**"); e

(b) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente abbia deliberato la distribuzione di un Dividendo, dal giorno successivo alla data di riunione del consiglio di amministrazione dell'Emittente che abbia proposto tale distribuzione (incluso) (la "**Data Iniziale**") sino al giorno antecedente la data di stacco del Dividendo (incluso) (la "**Data di Stacco**").



Le richieste di esercizio dei Warrant presentate prima del Giorno di Convocazione ovvero della Data Iniziale avranno efficacia entro la Data dell'Assemblea ovvero la Data di Stacco e comunque in tempo utile per consentire la partecipazione alla relativa assemblea ovvero la corresponsione del Dividendo.

5. Aggiustamenti del Prezzo di Esercizio e delle Azioni di Compendio – Altri diritti dei Titolari dei Warrant

5.1 Qualora l'Emittente dia esecuzione, entro il decimo Giorno di Borsa Aperta dal Termine di Scadenza a :

- (a) aumenti di capitale in opzione a pagamento, mediante emissione di nuove Azioni o azioni di altra categoria (incluse in ogni caso Azioni ovvero altre azioni al servizio della conversione di warrant o opzioni) ovvero di obbligazioni convertibili in Azioni ovvero in altra categoria di azioni (dirette o indirette) ovvero qualsiasi altra operazione che dia luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà ridotto di un ammontare (arrotondato al millesimo di Euro inferiore) pari a:

$(P_{cum} - P_{ex})$

dove:

"**P_{cum}**" rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" (di opzione relativo al diritto di cui trattasi) delle Azioni registrati sul MTA; e

"**P_{ex}**" rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" (di opzione relativo al diritto di cui trattasi) delle Azioni registrati sul MTA,

restando inteso che tale modifica diventerà effettiva alla data di emissione di tali nuove Azioni, delle azioni di altra categoria o delle obbligazioni convertibili ovvero, se del caso, alla data di attribuzione di tali opzioni, warrant o diritti;

- (b) distribuzioni di un Dividendo il Prezzo di Esercizio verrà ridotto di un ammontare pari al Dividendo per Azione corrisposto dall'Emittente (restando inteso che tale modifica diverrà efficace alla data in cui il Dividendo sarà pagato);
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni ovvero azioni di diversa categoria, il Rapporto di Conversione ed il Prezzo di Esercizio non saranno modificati. Peraltro, al momento dell'esercizio dei Warrant, sarà attribuito gratuitamente a ciascun Titolare dei Warrant un numero di Azioni ovvero di azioni di altra categoria uguale al numero che gli sarebbe stato attribuito qualora detto esercizio fosse avvenuto prima dell'aumento di capitale a titolo gratuito;
- (d) raggruppamento o frazionamento di Azioni, il Rapporto di Esercizio sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni ed il Prezzo di Esercizio non sarà modificato. Tale modifica diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del regolamento del MTA;
- (e) riduzioni del capitale con contestuale annullamento di Azioni (diverse dalle azioni proprie detenute in portafoglio) il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili da ciascun Warrant sarà ridotto



proporzionalmente mentre il Prezzo di Esercizio non sarà modificato. Tale modifica del numero di Azioni di Compendio diverrà efficace alla data di efficacia della riduzione del capitale.

- (f) operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il Rapporto di Esercizio sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.
- 5.2 Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione entro il Termine di Scadenza, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e/o il prezzo unitario di sottoscrizione, secondo metodologie di generale accettazione.
- 5.3 Entro il terzo Giorno di Borsa Aperta successivo al giorno in cui una delle operazioni di cui agli Articoli 5.1 e 5.2 sia stata comunicata al mercato, l'Emittente, mediante comunicato stampa, informerà il Mercato circa (i) il nuovo Prezzo di Esercizio e/o Rapporto di Esercizio; (ii) i criteri utilizzati per la modifica del Prezzo di Esercizio e/o del Rapporto di Conversione; e (iii) la data di efficacia di tali modifiche.
- 5.4 Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Articolo 5, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il Titolare dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero arrotondato per difetto (che in ogni caso non potrà essere inferiore ad 1) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

6. Comunicazioni

Salvo quanto diversamente prescritto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Titolari dei Warrant verranno effettuate mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet dell'Emittente nonché attraverso i canali di comunicazione di Monte Titoli.

7. Ammissione alle negoziazioni

L'Emittente presenterà richiesta di ammissione dei Warrant alle negoziazioni su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

8. Varie

- 8.1 Il possesso dei Warrant comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.
- 8.2 Il presente Regolamento è redatto in lingua italiana ed inglese. In caso di contrasto, prevarrà la versione in lingua italiana.

9. Legge applicabile e foro competente

- 9.1 Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.
- 9.2 Salvo quanto diversamente previsto dalla legge, qualsiasi controversia tra l'Emittente ed i Titolari dei Warrant relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Tribunale di Milano.



Elenco Interventuti (Intervenuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria

Accettato B
 oee'otto 245534

Badge Titolare Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente Straordinaria

1	ADDARIS SILVIA		0
1	D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		24.799
2	D STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND		1.514
3	D ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		8.803
4	D SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		13.194
5	D SPDR S&P WORLD EX US SMALL CAP ETF		338.550
6	D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		761.382
7	D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		318.670
8	D STATE STREET GLOBAL ADVISORS CAYMAN		15.061
9	D ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX FUND		18.984
10	D BARCLAYS GLOBAL INVESTORS NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B		11.514
11	D WORLD EX US SMALL CAP PLUS FUND		16.324
12	D BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		3.676
13	D STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM		1.799
14	D MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND		40.385
15	D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		1.939
16	D IBM SAVINGS PLAN		44.789
17	D STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		68.100
18	D FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		6.431
19	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		29.697
20	D J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND		98.322
21	D LANDROVER PENSION SCHEME		4.149
22	D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		29.713
23	D GMO FUNDS PLC		7.996
24	D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.		16.125
	Totale azioni		1.881.916 0,305236%
2	RIZZI CLAUDIO		2.000 0,000324%
3	SCANO STEFANO		0
1	D MONTEVERDI SPA		5.825.898
2	R CUCCUREDDUS SRL		10.954.530
	Totale azioni		16.780.428 2,721685%
4	PALMAS IGINO		2.164
1	D MARCIA ROSINA		4.600
	Totale azioni		6.764 0,001097%
5	SCANO DIONIGI		0
1	D SORU RENATO		92.272.200
	<i>86.872.200 az. in garanzia a INTESA SANPAOLO SPA RETE SANPAOLO con diritto di voto al datore del pegno</i>		
	Totale azioni		92.272.200 14,966000%
6	CINCOTTI CRISTIANO		0
1	D SANDOZ FAMILY FOUNDATION		1.525.025
2	D MALLOWDALE CORPORATION N.V.		5.474.414
3	D HASELBEECH HOLDINGS N.V.		32.742.664

Elenco Intervenuti * (Intervenuti ordinati cronologicamente)

Assemblea Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Straordinaria	
				Totale azioni	39.742.103 6,445932%
				Totale azioni in proprio	4.164
				Totale azioni in delega	139.726.717
				Totale azioni in rappresentanza legale	10.954.530
				TOTALE AZIONI	150.685.411
					24,440275%
				Totale azionisti in proprio	2
				Totale azionisti in delega	30
				Totale azionisti in rappresentanza legale	1
				TOTALE AZIONISTI	33
				TOTALE PERSONE INTERVENUTE	6



Legenda:
D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

Alepeto C
ele. etto ~
46534

tiscali.

TISCALI S.p.A.

Sede legale in Cagliari, località Sa Illetta, S.S. 195 km. 2,3

Capitale Sociale Versato Euro 308.272.742,50

Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al

Registro delle Imprese di Cagliari n. 02375280928

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PREDISPOSTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2446 DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 74 DEL REGOLAMENTO
CONSOB 11971/99, COME MODIFICATO ("REGOLAMENTO EMITTENTI") REDATTA IN
CONFORMITA' ALL'ALLEGATO 3A AL REGOLAMENTO EMITTENTI

all'Assemblea degli Azionisti convocata per i giorni 28, 29 e 30 aprile 2009

Ally

INDICE

1.	PRINCIPALI PROSPETTI CONTABILI AL 31 MARZO 2009	4
	1.1 Tiscali S.p.A.: Prospetti contabili al 31.03.2009.....	5
	1.2 Gruppo Tiscali: Prospetti contabili consolidati al 31.03.2009.....	10
2.	PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE.....	14
3.	INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE.....	15
4.	INDICAZIONI IN MERITO AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO E ALLA PREVISTA TEMPORALE DEL PROCESSO	18
5.	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	19
6.	OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	20
	Allegato 1	21



Signori Azionisti,

la presente relazione viene predisposta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento Emittenti ed è redatta conformemente all'Allegato 3A, schema n. 5 del medesimo Regolamento, con lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Tiscali S.p.A. ("Tiscali" o la "Società") al 31 marzo 2009, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata presso la sede legale della Società in Cagliari, località Sa Illetta, S.S. 195 km. 2,3, alle ore 11.00 dei giorni 28, 29 e 30 aprile 2009, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione.

La presente relazione viene predisposta per fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale ed economica della Vostra Società rispetto a quella al 31 dicembre 2008 presentata in occasione dell'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 30 aprile 2008, anche al fine di procedere alla copertura delle perdite finalizzata all'assunzione di deliberazioni di aumento di capitale propedeutiche al processo di ristrutturazione del debito del Gruppo.

In particolare, in data 30 aprile 2009, l'Assemblea dei Soci della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e deliberato, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, il parziale ripianamento delle perdite complessivamente cumulate al 31 dicembre 2008, pari a 1.142,7 milioni di Euro, mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite (pari a 151,8 milioni di Euro).

A detta data, infatti, gli organi societari non avevano ritenuto opportuno proporre alcuna modifica del capitale sociale, né in aumento né in riduzione, rilevando che la perdita di esercizio era stata determinata in modo significativo da svalutazioni di partecipazioni essenzialmente riconducibili alla eccezionale situazione di mercato - come meglio precisato nella relazione degli amministratori sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 -. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 14 maggio 2009, per l'approvazione della relazione trimestrale del Gruppo al 31.03.2009 ed in data 11 giugno 2009 per l'approvazione della situazione patrimoniale separata di Tiscali al 31.03.2009 (allegata alla presente relazione sub 1), dopo avere approvato i suddetti prospetti contabili ha preso atto che dalla Situazione Patrimoniale ed Economica della Società al 31 marzo 2009:

- risulta una perdita d'esercizio pari ad Euro 370.848,35, che porta le perdite cumulate (inclusi i periodi precedenti) al 31 marzo 2009 a Euro 152.201.246,25;
- il Patrimonio Netto al 31 marzo 2009 risulta così ridotto ad Euro 153,893 milioni (Euro 154,096 milioni al 31 dicembre 2008) rispetto all'ammontare del capitale sociale pari ad Euro 308.272.742,50, con una diminuzione del capitale sociale stesso di oltre un terzo;
- tale situazione conferma, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

I prospetti contabili sono stati redatti in ottemperanza ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla commissione europea. Gli stessi criteri di valutazione e misurazione sono stati adottati per redigere le situazioni economiche e patrimoniali di confronto.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2009 e la situazione patrimoniale ed economica di confronto al 31 marzo 2008 non sono sottoposte a revisione contabile.

La presente relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, vengono messe a disposizione del pubblico in conformità al disposto dell'articolo 2446 del codice civile e dall'articolo 74 del Regolamento Emittenti, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea.



1. PRINCIPALI PROSPETTI CONTABILI AL 31 MARZO 2009

Si riportano di seguito i prospetti contabili dell'esercizio al 31 marzo 2009 di Tiscali, oggetto delle ipotesi previste dall'articolo 2446 del codice civile, unitamente alle relative note esplicative.

Allo scopo di fornire una più completa rappresentazione delle risultanze contabili, nella successiva sezione si riportano anche i corrispondenti prospetti relativi al consolidato del Gruppo Tiscali.

Per ulteriori dettagli relativi allo stato patrimoniale, al conto economico, al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, al rendiconto finanziario ed alle note al bilancio della Società al 31 dicembre 2008 ed alla situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 2009 (e, quindi, ai sottoesposti prospetti contabili) si rimanda, al Bilancio al 31.12.2008 - approvato dall'assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2009 ed ai prospetti contabili al 31 marzo 2009 della Società - approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2009 che tiene luogo della situazione patrimoniale ed economica di cui all'art. 2446 del codice civile.

Nell'analizzare i prospetti di seguito indicati, si rammenta tuttavia che, in data 30 aprile 2009 (ossia, in data successiva al 31 marzo 2009), l'Assemblea dei Soci della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e deliberato, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, il parziale ripianamento delle perdite complessivamente cumulate al 31 dicembre 2008, pari a 1.142,7 milioni di Euro, mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite (pari a 151,8 milioni di Euro).

In considerazione di detta deliberazione, pertanto, alla data della presente relazione la riserva sovrapprezzo azioni è annullata e le perdite rinviate a nuovo sono pari a circa 151,8 milioni di Euro. La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2009, viene pertanto predisposta per fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale ed economica della Vostra Società rispetto a quella al 31 dicembre 2008 presentata in occasione dell'Assemblea degli Azionisti riunitasi in data 30 aprile 2008, anche al fine di procedere alla copertura delle perdite finalizzata all'assunzione di deliberazioni di aumento di capitale propedeutiche al processo di ristrutturazione del debito del Gruppo.



1.1 Tiscali S.p.A.: Prospetti contabili al 31.03.2009

1.1.1 Tiscali S.p.A.: Stato Patrimoniale

<i>(Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
<i>Attività non correnti</i>		
Attività immateriali	230.812	306.966
Immobili, impianti e macchinari	56.531	68.557
Partecipazioni	235.763.764	235.743.924
Altre attività finanziarie	2.407.616	5.496.440
	238.458.723	241.615.887
<i>Attività correnti</i>		
Crediti verso clienti	28.223.872	23.782.983
Altri crediti ed attività diverse correnti	1.454.872	2.421.118
Altre attività finanziarie correnti	2.604.475	2.604.475
Disponibilità liquide	1.373.591	1.373.247
	33.656.810	30.181.823
Attività detenute per la vendita	-	-
Totale Attivo	272.115.533	271.797.710
<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale	308.272.743	308.272.743
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857.353	990.857.353
Riserva per stock option	4.008.000	3.840.707
Riserva per azioni proprie	(6.186.581)	(6.186.581)
Perdite cumulate e Perdite del periodo	(1.143.058.599)	(1.142.687.751)
Totale Patrimonio netto	153.892.915	154.096.471
<i>Passività non correnti</i>		
Altre passività non correnti	2.815.295	3.622.967
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	259.081	271.188
Fondi rischi ed oneri	39.818.566	40.220.386
	42.892.941	44.114.541
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	629.327	626.825
Debiti verso fornitori	24.340.735	22.077.214
Altre passività correnti	50.359.615	50.882.660
	75.329.678	73.586.699
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	272.115.533	271.797.710

1.1.2 Tiscali S.p.A.: Conto Economico

	31 marzo 2009	31 marzo 2008
<i>(Euro)</i>		
Ricavi	3.472.857	3.280.198
Altri proventi	-	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	(719.403)	(2.090.119)
Costi del personale	(2.543.112)	(5.562.272)
Altri costi operativi	(439.643)	(622.127)
Svalutazione crediti verso clienti	-	-
Altre svalutazioni	-	-
Ammortamenti	(88.181)	(97.125)
Risultato operativo	(317.482)	(5.091.444)
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	11.297	(314.032)
Risultato prima delle imposte	(306.185)	(5.405.476)
Imposte sul reddito	(64.664)	-
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(370.848)	(5.405.476)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-
Risultato netto	(370.848)	(5.405.476)

1.1.3 Tiscali S.p.A.: Situazione Finanziaria Netta al 31 marzo 2009

Il seguente prospetto è redatto in base allo schema previsto dalla Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", in conformità con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	2	1
B. Altre disponibilità liquide	1.372	1.372
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.374	1.373
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(629)	(627)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti vs imprese del gruppo	(46.050)	(45.753)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(46.679)	(46.379)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(45.306)	(45.006)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(2.294)	(3.108)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	(521)	(515)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(2.815)	(3.623)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(48.121)	(48.630)

Componenti Attive

Poste a breve termine

Le disponibilità liquide alla fine del primo trimestre 2009 ammontano a 1,4 milioni di Euro ed includono la liquidità della Società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Poste a medio termine

Non vi sono crediti finanziari non correnti.

Componenti Passive

Poste a breve termine

La voce debiti bancari correnti, pari a 0,6 milioni di Euro, include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione.

La voce altri debiti correnti verso imprese del Gruppo, pari a 46,0 milioni di Euro, è riferita al debito finanziario verso la società Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

Poste a medio termine

L'indebitamento finanziario non corrente, pari complessivamente a 2,8 milioni di Euro, fa riferimento a linee bancarie di finanziamento a breve termine di cui:



- 2,3 milioni di Euro relativi a debiti non correnti verso imprese del gruppo (2,3 milioni di Euro vs Tiscali Italia S.p.A. e 16 mila Euro verso Tiscali International Network SA);
- 0,5 milioni di Euro relativi ad altri debiti verso Tiscali International Network B.V., riclassificati come debiti verso terzi per via dell'accordo preliminare di cessione delle attività raggiunto nel febbraio 2009.

La Posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'Indebitamento netto come solitamente presentato in Relazione sulla gestione nel seguente modo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento netto presente nella Relazione sulla gestione	(44.062)	(43.605)
Crediti finanziari correnti	(4.059)	(5.025)
Posizione finanziaria netta	(48.121)	(48.630)

1.1.4 Tiscali S.p.A.: Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale	Riserva sovraprezzo azioni	Perdite cumulate e Perdite del periodo	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Totale
Saldo al 1 gennaio 2009	308.272.743	990.857.353	(1.142.687.751)	3.840.707	(6.186.581)	154.096.471
Incrementi /Decrementi	-	-	-	167.293	-	167.293
Trasferimenti a copertura perdite	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	(370.848)	-	-	(370.848)
Saldo al 31 marzo 2009	308.272.743	990.857.353	(1.143.058.599)	4.008.000	(6.186.581)	153.892.915

La perdita di periodo è pari a 0,4 milioni di Euro.

Le partecipazioni sono iscritte al costo, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore determinate tramite test di *impairment*. Nel corso del primo trimestre 2009 non si sono verificate perdite di valore delle partecipazioni, rispetto al saldo delle stesse al 31 dicembre 2008.

La tabella che segue riporta, in dettaglio, la composizione del saldo e le movimentazioni intervenute nel primo trimestre 2009.

IMPRESSE CONTROLLATE	Saldo					Saldo
(migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	Incrementi	(Alienazioni)	Rival / (Sval)	Altri movimenti	31 marzo 2009
Energy Byte S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Tiscali Deutschland GmbH	-	-	-	-	-	-
Tiscali Finance SA	-	-	-	-	-	-
Tiscali Italia S.r.l.	111.817	33	-	-	-	111.850
Tiscali Motoring S.r.l.	-	-	-	-	-	-
World Online International N.V.	122.605	-	-	-	-	122.605
Tiscali Int.l Network S.p.A.	1.272	6	-	-	-	1.278
Tiscali Financial Services Sa	31	-	-	-	-	31
	235.725	39	-	-	-	235.764

1.2 Gruppo Tiscali: Prospetti contabili consolidati al 31.03.2009

Gruppo Tiscali: Stato Patrimoniale Consolidato

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
<i>Attività non correnti</i>		
Avviamento	445.309	438.824
Attività immateriali	177.440	191.931
Immobili, impianti e macchinari	229.298	232.288
Partecipazioni	-	33
Altre attività finanziarie	17.844	17.313
Attività fiscali differite	10.507	10.507
	880.399	890.896
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	5.726	6.880
Crediti verso clienti	180.078	176.819
Altri crediti ed attività diverse correnti	52.409	46.794
Altre attività finanziarie correnti	2.953	3.430
Disponibilità liquide	8.656	24.202
	249.821	258.125
Attività detenute per la vendita	55.993	56.795
Totale Attivo	1.186.213	1.205.817
<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale	308.273	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857	990.857
Riserva di stock option	4.008	3.840
Riserva Equity Bond	-	-
Perdite Cumulate e Altre Riserve	(1.298.306)	(1.049.424)
Perdite del periodo	(17.196)	(242.724)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(12.363)	10.823
Interessi di terzi	(6.260)	(6.046)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(6.260)	(6.046)
Totale Patrimonio netto	(18.623)	4.777
<i>Passività non correnti</i>		
Obbligazioni	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.932	30.743
Debiti per locazioni finanziarie	67.584	73.118
Altre passività non correnti	105.103	95.444
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.589	5.001
Fondi rischi ed oneri	23.795	25.384
Fondo imposte differite	-	-
	232.002	229.690
<i>Passività correnti</i>		

Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	520.742	510.012
Debiti per locazioni finanziarie	22.688	21.399
Debiti verso fornitori	257.968	268.899
Altre passività correnti	149.560	148.765
	950.957	949.076
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	21.877	22.274
Totale Patrimonio netto e Passivo	1.186.213	1.205.817

Gruppo Tiscali: Conto Economico Consolidato

	31 marzo 2009	31 marzo 2008
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	202.603	268.991
Altri proventi	1.165	1.161
Acquisti di materiali e servizi esterni	141.651	198.444
Costi del personale	19.929	22.807
Costo per piani di stock options	162	1.542
Altri oneri (proventi) operativi	1.146	1.192
Svalutazione crediti verso clienti	6.505	5.996
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	3.331	12.954
Ammortamenti	38.281	43.020
Risultato operativo	(7.238)	(15.802)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(66)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7.734)	(22.456)
Altri proventi (Oneri) finanziari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	(15.039)	(38.258)
Imposte sul reddito	(491)	(90)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(15.530)	(38.348)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(1.880)	(1.625)
Risultato netto	(17.410)	(39.973)
Attribuibile a:		
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(214)	(2.472)
- Risultato di pertinenza di Terzi	(17.196)	(37.501)

Gli importi risultanti sono rilevati al lordo dell'impatto della cessione di Tiscali UK. Tale cessione, ove finalizzata a seguito della realizzazione delle condizioni cui è subordinata la relativa esecuzione, secondo quanto già comunicato al Mercato, si prevede determinerà il sorgere di una rilevante minusvalenza che impatterà sul relativo risultato di periodo della capogruppo Tiscali, con conseguente necessità di valutazioni in merito agli opportuni provvedimenti da adottarsi in relazione alla perdita che da tale operazione deriverà.

Gruppo Tiscali: Situazione Finanziaria Netta Consolidata al 31 marzo 2009

Al 31 marzo 2009 il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 8,7 milioni di Euro, a fronte di un'esposizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 629,8 milioni di Euro (601,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2008).

<i>(Milioni di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	8,7	24,2
B. Altre disponibilità liquide	13,0	12,7
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	21,7	36,9
E. Crediti finanziari correnti	4,8	5,3
F. Crediti finanziari non correnti	1,5	1,4
G. Debiti bancari correnti	520,7	510,0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	22,7	21,4
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	543,4	531,4
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	515,4	487,7
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	114,5	113,4
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	114,5	113,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	629,8	601,1

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra le altre disponibilità liquide i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta in base allo schema previsto dalla Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", in conformità con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

<i>(Milioni di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento finanziario netto consolidato	(629,8)	(601,1)
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(15,1)	(15,3)
Indebitamento finanziario netto consolidato Consob	(645,0)	(616,5)

Componenti Attive

Poste a breve termine

La cassa ammonta a 8,7 milioni di Euro ed include la liquidità detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Le altre disponibilità liquide pari a 13,0 milioni di Euro si riferiscono a depositi cauzionali di cui 6,2 milioni di Euro contabilizzati in capo alla controllata italiana relativi all'operazione di *sale and lease back* sull'immobile di Sa Illetta, 6,1 milioni di Euro relativi a contratti di locazione delle controllate inglesi, 0,4 milioni di Euro relativi a Tiscali Financial Services SA e 0,3 milioni di Euro relativi alle controllate tedesche.

I crediti finanziari correnti pari a 4,8 milioni di Euro includono depositi contabilizzati in capo a Tiscali S.p.A. per 2,6 milioni di Euro, oltre a crediti di Tiscali Italia S.p.A. per Iva richiesta a rimborso per 0,9 milioni di Euro, e crediti Iva per complessivi 1,2 milioni di Euro.

Poste a medio termine

I crediti finanziari non correnti, pari a 1,5 milioni di Euro, sono relativi a crediti finanziari di Tiscali verso Tinet Group.

Componenti Passive

Poste a breve termine

I debiti bancari correnti includono 503,0 milioni di Euro relativi al finanziamento Banca Intesa San Paolo S.p.A. e JP Morgan Europe Limited (contabilizzati in base al criterio IAS "amortized costs"), oltre a 17,2 milioni di Euro di debiti bancari in capo alla controllata italiana (inclusivi di 4,1 milioni di Euro di debiti finanziari verso società di *factoring* per la cessione, da parte di alcuni fornitori, di crediti vantati verso Tiscali) e 0,6 milioni di Euro di debiti bancari di Tiscali S.p.A.

Gli altri debiti finanziari correnti includono debiti per locazioni finanziarie a breve termine pari a 22,7 milioni di Euro.

Poste a medio termine

Gli altri debiti non correnti, pari a circa complessivi 114,5 milioni di Euro, includono principalmente 67,6 milioni di Euro di debiti per locazioni finanziarie a medio e lungo termine ed il debito verso altri finanziatori, pari a 30,9 milioni di Euro, relativo al finanziamento erogato dal socio Andalus Limited, oltre a 15,9 milioni di Euro relativi alla valutazione al *fair value* dei contratti *swaps* sul finanziamento Banca Intesa San Paolo e JP Morgan.

Gruppo Tiscali: Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite Cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2009	308.273	990.857	3.840	(1.292.147)	(10.823)	(6.046)	4.777
Incrementi/(Decrementi)	-	-	168	-	168	-	168
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci	-	-	-	(6.158)	(6.158)	-	(6.158)
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	(17.196)	(17.196)	(214)	(17.410)
Saldo al 31 marzo 2009	308.273	990.857	4.008	(1.315.502)	(12.363)	(6.260)	(18.623)

2. PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea Straordinaria di procedere:

- alla copertura integrale della parte di perdita pari ad Euro 151.830.397,90 portata a nuovo;
- alla copertura dell'ulteriore perdita di Euro 370.848,35 cumulata alla data del 31 marzo 2009, che si aggiunge alla perdita di cui sopra, per un ammontare complessivo pari ad Euro 152.201.246,25.

mediante riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite stesse; il capitale sociale passerà pertanto da Euro 308.272.742,50 ad Euro 156.071.496,25.

Per ulteriori dettagli in merito al progetto di ristrutturazione del debito Tiscali vedasi i successivi punti 3 e 4 e la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 3 del D.M. 437/98 e, messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari vigenti.



3. INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

In data 8 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche alla luce del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo nel settore, evidenziati già nei risultati al 31 dicembre 2008 nonché nei risultati al 31 marzo 2009, ha approvato le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare.

L'obiettivo del piano di ristrutturazione sarà la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante l'utilizzo dei proventi della cessione di Tiscali UK, nonché il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso un'operazione di aumento di capitale sociale per un importo complessivo fino ad un massimo di circa 230 milioni di Euro (per maggiori informazioni in riferimento alle operazioni di aumento del capitale sociale si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'art. 3 del D.M. 437/98 e, messa a disposizione del pubblico nei termini previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari vigenti).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvazione del progetto di bilancio e nelle successive comunicazioni all'assemblea dei Soci del 30 aprile 2009, ha pertanto tenuto in considerazione numerose evidenze di natura fattuale e documentale; l'attività di negoziazione con le banche è proseguita anche dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2008, con significativi ed imminenti sviluppi.

In particolare:

- A. in data 12 marzo 2009, la Società, dopo aver proposto la stipula di un accordo di *standstill* ai principali soggetti finanziatori, ha sospeso il pagamento degli interessi relativi ai contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere con gli istituti finanziari *senior* (gli "Istituti Finanziatori Senior");
- B. con lettera in data 27 marzo 2009, gli Istituti Finanziatori Senior hanno manifestato la propria disponibilità ad attribuire priorità assoluta alla rinegoziazione dell'indebitamento della Società;
- C. in data 27 marzo 2009, la Società ha, quindi, sottoscritto un accordo di moratoria (*standstill*) con gli Istituti Finanziatori Senior, avente durata fino al 5 giugno 2009, al principale scopo di consentire la definizione con dette banche di un accordo di ristrutturazione dell'esposizione debitoria della Società e del Gruppo;
- D. in data 27 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio 2008 da cui emergeva una posizione finanziaria netta negativa per 48,6 milioni di Euro e un risultato netto di esercizio negativo per 981,3 milioni di Euro, riscontrandosi una situazione rilevante ex art. 2446 del codice civile. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha altresì approvato le linee guida del piano industriale su base consolidata, successivamente validato da AT Kearney, il quale, unitamente al piano finanziario su base consolidata ed ai piani industriali e finanziari su base individuale di Tiscali e Tiscali Italia S.p.A. in corso di finalizzazione, costituisce parte integrante del Piano di Ristrutturazione.

In merito al medesimo bilancio di esercizio, la società di revisione Ernst & Young S.p.A., nella propria relazione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, come modificato ("TUF"), ha riscontrato "incertezze di rilievo tale" da non consentire "di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e, conseguentemente, sulla capacità di Tiscali S.p.A. di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione", non ritenendosi, pertanto, la medesima società di revisione in grado di esprimere un giudizio sul predetto bilancio;

- E. nei mesi di marzo e aprile 2009, il progetto di ristrutturazione del debito è stato presentato nelle sue linee guida agli Istituti Finanziatori Senior a Milano e a Londra;
- F. con lettera in data 9 aprile 2009, gli Istituti Finanziatori Senior hanno dichiarato la propria disponibilità all'estensione della moratoria fino al 31 dicembre 2009;

- G. in data 30 aprile 2009, l'Assemblea dei Soci della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e deliberato, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, il parziale ripianamento delle perdite complessivamente cumulate al 31 dicembre 2008, pari a 1.142,7 milioni di Euro, mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite (pari a 151,8 milioni di Euro);
- H. in data 7/8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato:
- (i) la cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK Ltd ("Tiscali UK") a Carphone Warehouse Group plc, per un ammontare complessivo (*Enterprise Value*) di 255,5 milioni di Sterline (di cui circa 20 milioni di Sterline costituiti dall'assunzione di taluni debiti finanziari), subordinatamente tra l'altro al rilascio dell'attestazione di ragionevolezza dell'esperto ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. d), Legge Fallimentare. Di tale operazione è stata data comunicazione al mercato in pari data. L'operazione è finalizzata al rimborso parziale dell'indebitamento bancario della Società; e
 - (ii) le linee guida del Piano di Ristrutturazione, in relazione al quale gli Istituti Finanziatori Senior hanno manifestato la propria preliminare disponibilità a supportarne l'esecuzione. Di tale informazione è stata data comunicazione al Mercato in data 9 maggio;
- I. in data 14 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha:
- (i) approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, che ha confermato la situazione di tensione finanziaria: a detta data, infatti, il Gruppo Tiscali poteva contare su disponibilità liquide complessive per 8,7 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta consolidata negativa per 645 milioni di Euro. Alla stessa data il patrimonio netto consolidato ammontava a negativi 18,6 milioni di Euro, in presenza di perdite di periodo pari a 17,4 milioni di Euro; e deliberato di procedere alla nomina dell'esperto ai sensi all'art. 67, comma 3, lett. d), Legge Fallimentare;
- J. in data 15 maggio 2009, la Società e gli Istituti Finanziatori Senior hanno condiviso un *term sheet* incluso in una *Outline Restructuring Proposal* – comunque soggetto a modifiche, integrazioni, nonché subordinato al verificarsi di talune condizioni – che delinea le linee guida del Piano di Ristrutturazione di TISCALI e del Gruppo;
- K. in data 26 maggio 2009, è stata perfezionata la cessione del Gruppo TiNet al fondo di *private equity* BS per un corrispettivo basato su una valutazione di TiNet ad *Enterprise Value* di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale *earn out* di circa 7 milioni di Euro. Anche tale operazione si inserisce nel Piano di Ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali. In seguito al perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del debito, infatti, in deroga a quanto attualmente previsto dai contratti di finanziamento con gli Istituti Finanziatori Senior, i proventi derivanti da tale cessione saranno destinati al fabbisogno della Società e non al rimborso anticipato del debito;
- L. in data 28 maggio 2009 la Società e gli Istituti Finanziatori Senior hanno sottoscritto un accordo quadro volto alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo (l'"**Accordo Quadro**"). Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione di TISCALI ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per i giorni 28, 29 e 30 giugno 2009.

In particolare, l'Accordo Quadro riprende le finalità principali delle linee guida del Piano di Ristrutturazione sino ad ora individuate, le quali prevedono come elementi essenziali:

- (i) la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito nei confronti degli Istituti Finanziatori Senior, anche mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione di Tiscali UK; nonché
- (ii) il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale (gli "**Aumenti di Capitale**"), i quali rappresentano il presupposto della realizzazione del riequilibrio finanziario ed economico della Società e del Gruppo.

Come già comunicato al mercato in data 29 maggio 2009, l'Accordo Quadro riguarda in particolare la ristrutturazione di:

- circa 500 milioni di Euro di debito *senior*, oltre ai relativi interessi ed ai costi di chiusura dei contratti di *hedging* (il "**Debito Senior**"), già oggetto dell'accordo di *standstill* di cui al punto C che precede;
- circa 100 milioni di Euro di debito originariamente contratto nei confronti di alcuni azionisti di minoranza di Tiscali UK non fruttifero di interessi, nell'ambito di un accordo di ristrutturazione e transazione attualmente in corso di definizione con gli stessi;
- circa 31 milioni di Euro di debito, oltre interessi, verso Andalus Ltd., società facente capo all'azionista Renato Soru.

Nello specifico, l'Accordo Quadro prevede le seguenti operazioni:

- i. Dismissione Tiscali UK: Il rimborso di quota parte del Debito *Senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro e 8 milioni di Euro circa, mediante l'utilizzo di proventi rivenienti dalla cessione di Tiscali UK. L'importo netto atteso dalla cessione di Tiscali UK è ad oggi di circa 236 milioni di Sterline (circa 260 milioni di Euro), di cui circa 36 milioni di Sterline (circa 40 milioni di Euro) verranno vincolati a garanzia di taluni impegni contrattuali;
- ii. Debito Sostenibile. La conferma di finanziamenti, nell'ambito del Debito *Senior*, per complessivi 165 milioni di Euro, secondo nuovi termini e condizioni, in particolare:
 - **Tranche A**: debito a medio-lungo termine di importo pari a 100 milioni di Euro, con scadenza a 5 anni;
 - **Tranche B**: debito a medio-lungo termine di importo pari a 45 milioni di Euro, con scadenza a 6 anni;
 - **Tranche C**: debito a medio-lungo termine di importo pari a 20 milioni di Euro, con scadenza a 7 anni, da rimborsarsi obbligatoriamente in via anticipata mediante l'utilizzo dei fondi eventualmente derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante il Terzo Aumento di capitale sociale, ai termini ed alle condizioni specificate nella relazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 del Regolamento Emittenti;
- (iii) Aumenti di Capitale: La riduzione della residua parte del Debito *Senior* (ossia, del debito a breve termine non sostenibile), pari a circa massimi 193,5 milioni di Euro - inclusivi di relativi interessi e costi di chiusura dei contratti di *hedging* ed eventuali ulteriori oneri inerenti e conseguenti dovessero sorgere avverrà attraverso, rispettivamente, il Primo Aumento di capitale sociale e l'eventuale Secondo Aumento di capitale sociale da offrirsi in opzione agli azionisti ed eventualmente, per la parte inoptata, garantiti dagli Istituti Finanziatori Senior ai termini ed alle condizioni specificate nella relazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 del Regolamento Emittenti.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e delle attività poste in essere successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008 e del primo trimestre 2009, il Consiglio di Amministrazione ritiene che allo stato continui a sussistere una ragionevole probabilità che si possa addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo piano industriale. Alla luce di tali considerazioni e dell'evoluzione delle trattative con gli istituti finanziari, si ritiene pertanto sussistente la continuità aziendale.

4. INDICAZIONI IN MERITO AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO E ALLA PREVISTA TEMPISTICA DEL PROCESSO

Il *management* del Gruppo Tiscali ha presentato alle banche finanziatrici un Piano di ristrutturazione dell'indebitamento della Società (il "**Piano di Ristrutturazione**") il cui obiettivo ultimo è quello di rendere l'indebitamento finanziario compatibile con le prospettive reddituali e finanziarie del Gruppo Tiscali sulla base del piano industriale approvato nelle sue linee guida fondamentali.

Il suddetto piano industriale si basa su linee guida ispirate alla massimizzazione dell'efficienza operativa, alla riduzione dei costi ed investimenti e alla generazione di cassa di breve/medio termine. La declinazione delle linee guida è differenziata per ciascuna unità operativa in funzione delle caratteristiche peculiari del contesto/mercato di riferimento.

Come indicato al punto 3 che precede, il Piano di Ristrutturazione è attualmente in fase di definizione e di discussione con gli Istituti Finanziatori. In particolare, nell'ambito di detto Piano di Ristrutturazione, in data 28 maggio 2009 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro.

Il Consiglio di Amministrazione prevede allo stato che il Piano di Ristrutturazione possa essere definito e concordato nell'orizzonte temporale attualmente previsto dall'accordo di *standstill* in essere con gli Istituti Finanziatori *senior*. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, ove realizzato, il Piano di Ristrutturazione possa determinare il miglioramento della situazione economico finanziaria della Società con rilevanti effetti sull'andamento gestionale della Società e del Gruppo Tiscali.

Cagliari, 11 giugno 2009

Tiscali S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Mario Rosso



5. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Io sottoscritto Romano Fischetti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A. attesto, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/98, come modificato, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Tiscali S.p.A.
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Romano Fischetti



6. OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE EX ARTICOLO 2446 C.C.

Agli Azionisti della società Tiscali SpA

L'Assemblea ordinaria della società, in data 30 aprile 2009, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 dal quale risulta una perdita pari a € 981,324 milioni, che porta le perdite cumulate al 31 dicembre 2008 a € 1.142,688 milioni. Il patrimonio netto risulta così ridotto a € 154,096 milioni rispetto a un capitale sociale pari a € 308,273 milioni, con una perdita superiore a un terzo del capitale stesso. Tale situazione ha determinato pertanto la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

La stessa Assemblea ha deliberato 1) di coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2008, limitatamente all'importo di € 990,857 milioni, mediante integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni, che è stata così azzerata; 2) di rinviare a nuovo la residua parte delle perdite pari a € 151,830 milioni.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato un bilancio intermedio di Tiscali SpA alla data del 31 marzo 2009 dal quale emerge una perdita di periodo pari a € 370.848 che porta le perdite cumulate al 31 marzo 2009 a € 1.143,059 milioni. Il Patrimonio netto alla data risulta così ridotto a € 153,893 milioni, rispetto all'ammontare del capitale sociale pari a € 308,273 milioni, confermando la diminuzione di oltre un terzo di cui all'art. 2446 del codice civile.

La relazione degli Amministratori, che viene sottoposta alla vostra attenzione in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2446 c.c. - nell'illustrare la complessiva situazione finanziaria del Gruppo alla data del 31 marzo 2009 - propone all'Assemblea di procedere alla copertura della parte di perdite portate a nuovo dall'esercizio precedente, pari a € 151.830.398 e dell'ulteriore perdita di € 370.848 rilevata alla data del 31 marzo 2009 mediante riduzione del capitale sociale per pari importo, e cioè da € 308.272.742,50 a € 156.071.496, 25.

L'operazione di cui sopra si inquadra in un più ampio programma di iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale descritte nella relazione in argomento ed in quella predisposta ai sensi dell'art. 72 del "Regolamento Emittenti" Consob.

Riteniamo che la relazione degli Amministratori fornisca i necessari elementi di giudizio per deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla perdita alla data del 31 marzo 2009.

Cagliari, 11 giugno 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

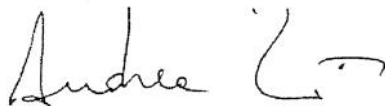
ALDO PAVAN



PIERO MACCIONI



ANDREA ZINI



Allegato 1

Tiscali S.p.A.
Prospetti contabili e note esplicative
al 31 marzo 2009

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mey', located in the bottom right corner of the page.

Indice dei contenuti

1	Premessa	23
2	Tiscali S.p.A. – Prospetti contabili e note esplicative al 31 marzo 2009.....	24
	2.1 Conto economico.....	24
	2.2 Stato Patrimoniale	25
	2.3 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	26
	2.4 Rendiconto finanziario	27
	2.5 Situazione Finanziaria Netta.....	28
	2.6 Note esplicative	29
3	Dichiarazione del Dirigente preposto	33



1 Premessa

Il presente documento costituisce parte integrante della Relazione trimestrale al 31 marzo 2009 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Tiscali in data 14 maggio 2009.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mey', located in the bottom right corner of the page.

2 Tiscali S.p.A. – Prospetti contabili e note esplicative al 31 marzo 2009

2.1 Conto economico

(Euro)	31 marzo 2009	31 marzo 2008
Ricavi	3.472.857	3.280.198
Altri proventi	-	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	(719.403)	(2.090.119)
Costi del personale	(2.543.112)	(5.562.272)
Altri costi operativi	(439.643)	(622.127)
Svalutazione crediti verso clienti	-	-
Altre svalutazioni	-	-
Ammortamenti	(88.181)	(97.125)
Risultato operativo	(317.482)	(5.091.444)
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	11.297	(314.032)
Risultato prima delle imposte	(306.185)	(5.405.476)
Imposte sul reddito	(64.664)	-
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(370.848)	(5.405.476)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-
Risultato netto	(370.848)	(5.405.476)



2.2 Stato Patrimoniale

<i>(Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
<i>Attività non correnti</i>		
Attività immateriali	230.812	306.966
Immobili, impianti e macchinari	56.531	68.557
Partecipazioni	235.763.764	235.743.924
Altre attività finanziarie	2.407.616	5.496.440
	238.458.723	241.615.887
<i>Attività correnti</i>		
Crediti verso clienti	28.223.872	23.782.983
Altri crediti ed attività diverse correnti	1.454.872	2.421.118
Altre attività finanziarie correnti	2.604.475	2.604.475
Disponibilità liquide	1.373.591	1.373.247
	33.656.810	30.181.823
Attività detenute per la vendita		
Totale Attivo	272.115.533	271.797.710
<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale	308.272.743	308.272.743
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857.353	990.857.353
Riserva per stock option	4.008.000	3.840.707
Riserva per azioni proprie	(6.186.581)	(6.186.581)
Perdite cumulate e Perdite del periodo	(1.143.058.599)	(1.142.687.751)
Totale Patrimonio netto	153.892.915	154.096.471
<i>Passività non correnti</i>		
Altre passività non correnti	2.815.295	3.622.967
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	259.081	271.188
Fondi rischi ed oneri	39.818.566	40.220.386
	42.892.941	44.114.541
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	629.327	626.825
Debiti verso fornitori	24.340.735	22.077.214
Altre passività correnti	50.359.615	50.882.660
	75.329.678	73.586.699
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-	-
Totale Patrimonio netto e Passivo	272.115.533	271.797.710

2.3 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Perdite cumulate e Perdite del periodo	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Totale
Saldo al 1 gennaio 2009	308.272.743	990.857.353	(1.142.687.751)	3.840.707	(6.186.581)	154.096.471
Incrementi /Decrementi	-	-	-	167.293	-	167.293
Trasferimenti a copertura perdite	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	(370.848)	-	-	(370.848)
Saldo al 31 marzo 2009	308.272.743	990.857.353	(1.143.058.599)	4.008.000	(6.186.581)	153.892.915

2.4 Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Euro)	31-mar 2009	31-mar 2008
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto del periodo	(370.848)	(5.405.476)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	61.551	85.380
Ammortamenti immateriali	304.618	304.877
Svalutazioni di partecipazioni	955.011.889	7.215.158
Acc.ti perdite partecipate	19.639.918	-
Rilascio di fondi precedentemente accantonati	(1.481.422)	-
Minusvalenze / (Plusvalenze) da alienazioni di partecipazioni	250.000	-
Costi Stock Option	2.261.995	885.707
	975.677.701	3.085.646
(Incremento)/Decremento nei crediti	(1.082.668)	(7.658.486)
Incremento/(Decremento) nei debiti verso fornitori	4.681.995	14.347.478
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	(226.904)	(4.459.816)
Variazione netta del fondo TFR	(66.550)	28.650
Variazioni altre passività	4.850.026	(115.495.653)
Variazioni altre attività	256.293	243.515
	8.412.192	(112.994.312)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	984.089.893	(109.908.666)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- <i>Variazioni altre attività finanziarie</i>	1.293.070	(32.360.922)
- <i>Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali</i>	7.019	(11.168)
- <i>Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali</i>	-	5.176,00
- <i>Corrispettivi per la vendita di Immobilizzazioni Finanziarie</i>	(818.844)	8.207.282
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	481.245	(24.169.984)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione nelle attività finanziarie	-	-
Incremento (decremento) di altre passività non correnti	(1.346.212)	-
Movimenti del patrimonio netto	(982.368.081)	132.441.358
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(983.714.293)	132.441.358
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita		
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	856.845	(1.637.292)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	516.750	2.678.501
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	1.373.595	1.041.209

2.5 Situazione Finanziaria Netta

Il seguente prospetto è redatto in base allo schema previsto dalla Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", in conformità con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	2	1
B. Altre disponibilità liquide	1.372	1.372
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.374	1.373
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(629)	(627)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti vs imprese del gruppo	(46.050)	(45.753)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(46.679)	(46.379)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(45.306)	(45.006)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti verso imprese del gruppo	(2.294)	(3.108)
N. Altri debiti non correnti verso terzi	(521)	(515)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	(2.815)	(3.623)
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	(48.121)	(48.630)

Componenti Attive

Poste a breve termine

Le disponibilità liquide alla fine primo trimestre 2009 ammontano a 1,4 milioni di Euro ed includono la liquidità della Società detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Poste a medio termine

Non vi sono crediti finanziari non correnti.

Componenti Passive

Poste a breve termine

La voce debiti bancari correnti, pari a 0,6 milioni di Euro, include unicamente debiti verso banche per gli scoperti di conto corrente necessari a far fronte alle esigenze di liquidità derivanti dalla gestione.

La voce altri debiti correnti verso imprese del Gruppo, pari a 46,0 milioni di Euro, è riferita al debito finanziario verso la società Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

Poste a medio termine

L'indebitamento finanziario non corrente, pari complessivamente a 2,8 milioni di Euro, fa riferimento a linee bancarie di finanziamento a breve termine di cui:

- 2,3 milioni di Euro relativi a debiti non correnti verso imprese del gruppo (2,3 milioni di Euro vs Tiscali Italia S.p.A. e 16 mila Euro vs Tiscali International Network SA);
- 0,5 milioni di Euro relativi ad altri debiti verso Tiscali International Network B.V., riclassificati come debiti verso terzi per via dell'accordo preliminare di cessione delle attività raggiunto nel febbraio 2009.

La Posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'Indebitamento netto come solitamente presentato in Relazione sulla gestione nel seguente modo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento netto presente nella Relazione sulla gestione	(44.062)	(43.605)
Crediti finanziari correnti	(4.059)	(5.025)
Posizione finanziaria netta	(48.121)	(48.630)

2.6 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari. Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa nel Regno Unito e in Italia. Tiscali offre servizi integrati di accesso a internet, telefonia e servizi multimediali ed in particolare è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che permettono di fornire voce, internet e video attraverso la stessa piattaforma tecnologica.

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della capogruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in euro.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di Redazione

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma ed il contenuto sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 'Bilanci intermedi' (IAS 34), nel rispetto dell'art. 154-ter del D.Lgs 24.2.98 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, tenendo altresì conto delle altre comunicazioni e delibere CONSOB in materia.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS; in quanto, il seguente resoconto intermedio di gestione nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un'aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Il presente resoconto intermedio di gestione, come consentito dalla normativa di riferimento, non è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernest & Young S.p.A..

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del resoconto, e per i periodi posti a confronto, sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Si segnala, che a decorrere dal 1° gennaio 2009 sono state emesse le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali, per le quali non si prevedono, in caso di adozione, effetti significativi sui conti consolidati del Gruppo:

- IFRS 8 (Settori operativi), che sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*) e richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere

rapresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM.

- Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) relativa all'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*).
- Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio), prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti).
- Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), in termini di "condizioni di maturazione" ("*vesting*") e specifica i casi i cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato.

Ricavi

(Migliaia di Euro)	31-mar-09	31-mar-08
Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo	3.395	3.256
Ricavi delle prestazioni verso terzi	78	24
	3.473	3.280

I Ricavi delle prestazioni verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente alla fatturazione di servizi prestati dalla società a favore delle società del Gruppo.

Tale voce include anche gli addebiti per la licenza d'uso del marchio Tiscali determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici.

Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi

Migliaia di Euro	31-mar-09	31-mar-08
Acquisti di materiali e servizi esterni	(719)	(2.090)
Costi del personale	(2.543)	(5.562)
Altri costi operativi	(440)	(622)

Proventi (Oneri) finanziari

Migliaia di Euro	31-mar-09	31-mar-08
<i>Proventi finanziari</i>		
Interessi su depositi bancari	23	-
Altri	17	4
	40	4
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi ed altri oneri verso banche	(19)	(6)
Altri oneri finanziari	(10)	(312)
	(29)	(318)
Oneri finanziari netti	11	(314)

Attività non correnti

<i>Migliaia di Euro</i>	31-mar-09	31-dic-08
Attività immateriali	231	307
Immobili, impianti e Macchinari	57	69
Partecipazioni	235.764	235.744
Altre attività finanziarie	2.408	5.496
	238.459	241.616

Le attività non correnti sono rappresentate principalmente dalle partecipazioni di controllo nelle più importanti società del Gruppo per un valore pari a 235,8 milioni di Euro.

Le partecipazioni sono iscritte al costo, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore determinate tramite test di *impairment*. Nel corso del primo trimestre 2009 non si sono verificate perdite di valore delle partecipazioni, rispetto al saldo delle stesse al 31 dicembre 2008.

Le attività materiali (immobili, impianti e macchinari) e le altre attività immateriali ammontano, rispettivamente, a 57 mila Euro e a 231 mila Euro, mentre le altre attività finanziarie sono pari a 2,4 milioni di Euro.

Attività correnti

<i>Migliaia di Euro</i>	31-mar-09	31-dic-08
Crediti verso clienti	28.224	23.783
Altri crediti ed attività diverse correnti	1.455	2.421
Altre attività finanziarie correnti	2.604	2.604
Disponibilità liquide	1.374	1.373
	33.657	30.182

Le attività correnti includono essenzialmente Crediti verso Clienti per 28,2 milioni di Euro (di cui 23,7 milioni di Euro verso imprese del Gruppo).

La stessa voce include anche Altri crediti e attività diverse correnti per 1,4 milioni di Euro relativo a crediti tributari nonché a ratei e risconti attivi su servizi.

Passività non correnti

<i>Migliaia di Euro</i>	31-mar-09	31-dic-08
Altre passività non correnti	2.815	3.623
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	259	271
Fondi rischi ed oneri	39.819	40.220
	42.893	44.114

Le passività non correnti accolgono prevalentemente i fondi per rischi ed oneri per un valore pari a 39,8 milioni di Euro generati dagli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali e contenziosi.

Passività correnti

<i>Migliaia di Euro</i>	31-mar-09	31-dic-08
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	629	627
Debiti verso fornitori	24.341	22.077
Altre passività correnti	50.360	50.883
	75.330	73.587

Le passività correnti sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso fornitori per 24,3 milioni di Euro (di cui 13,9 milioni di Euro verso imprese del Gruppo) e dalle altre passività correnti pari a 50,4 milioni di

Euro riferiti per 46 milioni di Euro al debito finanziario verso la società controllata Tiscali International B.V., sub holding del Gruppo Tiscali.

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali, per la descrizione dei quali si rimanda al bilancio al 31.12.2008. Il management del Gruppo non ritiene che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.



Il Presidente e Amministratore Delegato
Mario Rosso



3 Dichiarazione del Dirigente preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Romano Fischetti societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione di Tiscali S.p.A. al 31 marzo 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Romano Fischetti



Accet. d
ces. d. r
46539

Bozza Regolamento

"WARRANT TISCALI S.P.A. 2009-2014"

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

"Articolo" indica ciascun articolo del presente Regolamento.

"Aumento di Capitale in Opzione" indica l'aumento di capitale in opzione di cui all'Articolo 2.1 (a).

"Azioni" indica le azioni ordinarie dell'Emittente senza valore nominale, negoziate sul MTA.

"Azioni di Compendio" indica massime n. 950.000.000 Azioni, da emettersi a seguito dell'esercizio dei Warrant, salvo aggiustamenti ai sensi dell'Articolo 5, con godimento regolare, pari a quello delle Azioni trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, e pertanto munite della cedola in corso a tale data.

"Borsa Italiana" indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

"CONSOB" indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

"Data di Regolamento" indica, con riferimento all'esercizio del Warrant, (i) il decimo Giorno di Borsa Aperta successivo al quindicesimo giorno di calendario di ciascun mese, con riferimento alle richieste di esercizio effettuate entro il quindicesimo giorno di calendario (incluso); e (ii) il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello della presentazione della richiesta di esercizio con riferimento alle richieste di esercizio presentate a partire dal sedicesimo giorno di calendario sino all'ultimo giorno di ciascun mese (incluso).

"Dividendo" indica ogni dividendo o distribuzione in denaro ovvero in natura, in qualsiasi forma effettuata (ad esclusione dell'emissione di Azioni o di azioni di una diversa categoria da attribuirsi gratuitamente attraverso imputazione di riserve o utili a capitale).

My

“**Emittente**” indica Tiscali S.p.A., con sede in Cagliari, Loc. Sa Illetta, SS 195 Km 2,3, capitale sociale pari ad Euro 308.272.742,50, iscritta al Registro delle Imprese di Cagliari, numero di iscrizione e codice fiscale 02375280928.

“**Giorno di Borsa Aperta**” indica i giorni di borsa aperta secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana.

“**Intermediario**” indica un soggetto di cui all’articolo 12 del regolamento congiunto emanato dalla Banca d’Italia e da Consob in data 22 febbraio 2008 e recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, partecipante al servizio di liquidazione e regolamento gestito da Monte Titoli.

“**MTA**” indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nella medesima attività.

“**Periodo di Esercizio**” indica il periodo decorrente dal primo Giorno di Borsa Aperta del primo mese successivo alla emissione dei Warrant e sino al 15 dicembre 2014.

“**Prezzo di Esercizio**” indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio, pari ad Euro 0,08 per Azione ogni 20 Warrant esercitati, soggetto ad aggiustamenti ai sensi dell’Articolo 5.

“**Rapporto di Esercizio**” indica il rapporto di esercizio di cui all’Articolo 3.1.

“**Regolamento**” indica il presente regolamento.

“**Termine di Scadenza**” indica l’ultimo giorno del Periodo di Esercizio.

“**Titolari dei Warrant**” indica ciascun soggetto possessore dei Warrant.

“**Warrant**” indica i massimo n 19.000.000.000. Warrant Tiscali 2009-2014, validi per la sottoscrizione di Azioni di Compendio al Rapporto di Esercizio, ai sensi del presente Regolamento.

2. **Emissione dei Warrant**

- 2.1 L’assemblea straordinaria dell’Emittente, in data 30 giugno 2009, ha deliberato tra l’altro:



- (a) di aumentare il capitale sociale dell'Emittente in via scindibile, a pagamento, per massimi Euro 190 milioni mediante emissione di massime 19.000.000.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, c.c., agli aventi diritto, ad un prezzo di Euro 0,01 per Azione;
- (b) un ulteriore aumento di capitale in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo pari al 5% del capitale sociale dell'Emittente ad esito dell'aumento di capitale di cui al punto che precede, mediante emissione di massime 950.000.000 Azioni di Compendio, da destinarsi esclusivamente al servizio dell'esercizio dei "Warrant Tiscali 2009 – 2014", assegnati in via gratuita ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al punto che precede, nel rapporto di 1 warrant ogni azione di nuova emissione sottoscritta. I portatori di Warrant avranno diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio al prezzo di Euro 0,08, secondo le modalità e nei termini indicati nel presente regolamento;
- (c) conferire al Consiglio di Amministrazione Tiscali, ogni e qualsivoglia potere per apportare al Regolamento tutte le modifiche che rendessero opportune o necessarie, anche a fronte di richieste pervenute da Autorità a ciò legittimate; e
- (d) di delegare al Consiglio di Amministrazione la finalizzazione e l'approvazione del Regolamento dei Warrant.¹

2.2 I Warrant saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

2.3 I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili mediante registrazione nei conti detenuti presso Monte Titoli.

3. Modalità di esercizio dei Warrant

3.1 I Titolari dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento durante il Periodo di Esercizio (salvo quanto previsto all'Articolo 4) ed al Prezzo di Esercizio n. 1 Azione di Compendio ogni 20 Warrant esercitati (il "**Rapporto di Esercizio**").

3.2 Ciascuna richiesta di esercizio dei Warrant dovrà essere effettuata per il tramite dell'Intermediario presso cui i Warrant sono depositati, verso contestuale ed integrale pagamento del Prezzo di Esercizio ed in conformità alla normativa anche regolamentare applicabile, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

¹ *NOTA – da finalizzare in considerazione della delibera definitiva*



- 3.3 L'esercizio dei Warrant avrà effetto alla Data di Regolamento. Alla Data di Regolamento l'Emittente provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte ed a mettere le medesime a disposizione del relativo Titolare dei Warrant per il tramite di Monte Titoli, che depositerà tali Azioni di Compendio sul conto titoli detenuto dal Titolare dei Warrant presso l'Intermediario indicato all'Articolo 3.2 che precede.
- 3.4 All'atto della presentazione della richiesta di esercizio dei Warrant, ciascun Titolare dei Warrant (oltre a fornire le necessarie ed usuali informazioni) (a) prenderà atto che le Azioni di Compendio non sono state registrate ai sensi del "Securities Act of 1933" e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; e (b) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S" degli Stati Uniti d'America. Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita ai Titolari di Warrant che non soddisfino le condizioni di cui ai punti (a) e (b) del presente Articolo 3.4.
- 3.5 I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il Termine di Scadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.
- 3.6 L'Emittente provvederà ad emettere le Azioni di Compendio mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli entro la Data di Regolamento.

4. Sospensione del Periodo di Esercizio

- 4.1 L'esercizio del Warrant è sospeso:
- (a) dal giorno successivo alla data di riunione del consiglio di amministrazione dell'Emittente che deliberi di convocare l'assemblea (incluso) (il "**Giorno di Convocazione**") fino al giorno successivo a quello in cui abbia luogo l'Assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima (incluso) (la "**Data dell'Assemblea**"); e
 - (b) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente abbia deliberato la distribuzione di un Dividendo, dal giorno successivo alla data di riunione del consiglio di amministrazione dell'Emittente che abbia proposto tale distribuzione (incluso) (la "**Data Iniziale**") sino al giorno antecedente la data di stacco del Dividendo (incluso) (la "**Data di Stacco**").

Le richieste di esercizio dei Warrant presentate prima del Giorno di Convocazione ovvero della Data Iniziale avranno efficacia entro la Data dell'Assemblea ovvero la Data di Stacco e comunque in tempo utile per consentire la partecipazione alla relativa assemblea ovvero la corresponsione del Dividendo.



5. Aggiustamenti del Prezzo di Esercizio e delle Azioni di Compendio – Altri diritti dei Titolari dei Warrant

5.1 Qualora l'Emittente dia esecuzione, entro il decimo Giorno di Borsa Aperta dal Termine di Scadenza a:

- (a) aumenti di capitale in opzione a pagamento, mediante emissione di nuove Azioni o azioni di altra categoria (incluse in ogni caso Azioni ovvero altre azioni al servizio della conversione di warrant o opzioni) ovvero di obbligazioni convertibili in Azioni ovvero in altra categoria di azioni (dirette o indirette) ovvero qualsiasi altra operazione che dia luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà ridotto di un ammontare (arrotondato al millesimo di Euro inferiore) pari a:

$(P_{cum} - P_{ex})$

dove:

"**P_{cum}**" rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" (di opzione relativo al diritto di cui trattasi) delle Azioni registrati sul MTA; e

"**P_{ex}**" rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" (di opzione relativo al diritto di cui trattasi) delle Azioni registrati sul MTA,

restando inteso che tale modifica diventerà effettiva alla data di emissione di tali nuove Azioni, delle azioni di altra categoria o delle obbligazioni convertibili ovvero, se del caso, alla data di attribuzione di tali opzioni, warrant o diritti;

- (b) distribuzioni di un Dividendo il Prezzo di Esercizio verrà ridotto di un ammontare pari al Dividendo per Azione corrisposto dall'Emittente (restando inteso che tale modifica diverrà efficace alla data in cui il Dividendo sarà pagato);
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni ovvero azioni di diversa categoria, il Rapporto di Conversione ed il Prezzo di Esercizio non saranno modificati. Peraltro, al momento dell'esercizio dei Warrant, sarà attribuito gratuitamente a ciascun Titolare dei Warrant un numero di Azioni ovvero di azioni di altra categoria uguale al numero che gli sarebbe stato attribuito qualora detto esercizio fosse avvenuto prima dell'aumento di capitale a titolo gratuito;
- (d) raggruppamento o frazionamento di Azioni, il Rapporto di Esercizio sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il



frazionamento delle Azioni ed il Prezzo di Esercizio non sarà modificato. Tale modifica diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del regolamento del MTA;

- (e) riduzioni del capitale con contestuale annullamento di Azioni (diverse dalle azioni proprie detenute in portafoglio) il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili da ciascun Warrant sarà ridotto proporzionalmente mentre il Prezzo di Esercizio non sarà modificato. Tale modifica del numero di Azioni di Compendio diverrà efficace alla data di efficacia della riduzione del capitale;
- (f) operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il Rapporto di Esercizio sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

5.2 Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione entro il Termine di Scadenza, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e/o il prezzo unitario di sottoscrizione, secondo metodologie di generale accettazione.

5.3 Entro il terzo Giorno di Borsa Aperta successivo al giorno in cui una delle operazioni di cui agli Articoli 5.1 e 5.2 sia stata comunicata al mercato, l'Emittente, mediante comunicato stampa, informerà il Mercato circa (i) il nuovo Prezzo di Esercizio e/o Rapporto di Esercizio; (ii) i criteri utilizzati per la modifica del Prezzo di Esercizio e/o del Rapporto di Conversione; e (iii) la data di efficacia di tali modifiche.

5.4 Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Articolo 5, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il Titolare dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero arrotondato per difetto (che in ogni caso non potrà essere inferiore ad 1) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

6. Comunicazioni

Salvo quanto diversamente prescritto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Titolari dei Warrant verranno effettuate mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet dell'Emittente nonché attraverso i canali di comunicazione di Monte Titoli.



7. Ammissione alle negoziazioni

L'Emittente presenterà richiesta di ammissione dei Warrant alle negoziazioni su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

8. Varie

8.1 Il possesso dei Warrant comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

8.2 Il presente Regolamento è redatto in lingua italiana ed inglese. In caso di contrasto, prevarrà la versione in lingua italiana.

9. Legge applicabile e foro competente

9.1 Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

9.2 Salvo quanto diversamente previsto dalla legge, qualsiasi controversia tra l'Emittente ed i Titolari dei Warrant relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Tribunale di Cagliari.

